



**LICEO STATALE
"VITTORIO EMANUELE III"
Classico - Scientifico - Scienze Applicate - Linguistico - Scienze Umane
PATTI (ME)**



A.S. 2023/2024

**DOCUMENTO DEL CONSIGLIO
DELLA**

CLASSE V SEZIONE E

**INDIRIZZO SCIENTIFICO/OPZ.
SCIENZE APPLICATE**

**Elaborato ai sensi
dell'art. 17, comma 1 del D.lgs.
62/2017 e dell'art. 10 dell'O.M.
n. 55 del 22/03/2024**

Patti, 10/05/2024

**Il Dirigente Scolastico
Prof.ssa Marinella Lollo**

PREMESSA

Il Consiglio della Classe V sez. E del Liceo Scientifico/Opzione Scienze Applicate, sulla base degli obiettivi culturali e formativi specifici dell'indirizzo Scientifico/Opzione Scienze Applicate, della programmazione didattico-educativa annuale, dei percorsi programmatici dei Dipartimenti disciplinari elaborati sulla scorta delle finalità generali contenute nel Piano Triennale dell'Offerta Formativa predisposto dal Collegio dei docenti, e in ossequio alle disposizioni del D.lgs. 62/2017, art. 17, comma 1 e dell'art. 10 dell'O.M. n. 55 del 22/03/2024, ha elaborato il presente Documento per la Commissione d'Esame.

Esso esplicita i contenuti, i metodi, i mezzi, gli spazi e i tempi del percorso formativo, i criteri, gli strumenti di valutazione adottati, gli obiettivi raggiunti, nonché ogni altro elemento che il Consiglio di Classe ha ritenuto utile e significativo ai fini dello svolgimento dell'Esame.

Il Documento illustra inoltre:

- I nuclei tematici pluridisciplinari elaborati dal Consiglio di Classe per il colloquio dell'Esame di Stato.
- Le modalità con le quali l'insegnamento di una disciplina non linguistica (DNL) in lingua straniera è stato attivato con metodologia CLIL.

Al documento, inoltre, sono stati allegati atti relativi alle prove effettuate e alle iniziative realizzate durante l'anno in preparazione dell'Esame di Stato, ai PCTO e ai percorsi svolti nell'ambito dell'insegnamento di Educazione Civica.

Nella redazione di tale documento, il Consiglio di Classe ha tenuto conto delle indicazioni fornite dal Garante per la protezione dei dati personali con Nota prot. n. 10719 del 21 Marzo 2017.

PARTE PRIMA



PERCORSO FORMATIVO DELLA CLASSE

IL SISTEMA LICEALE

PECUP PROFILO EDUCATIVO, CULTURALE E PROFESSIONALE DELLO STUDENTE LICEALE RISULTATI DI APPRENDIMENTO COMUNI AI LICEI

Il profilo educativo, culturale e professionale dello studente liceale stabilisce un nesso chiaro tra il percorso liceale dei giovani e la “realtà”, il mondo che li aspetta, da intendere come insieme di situazioni e problemi, ma anche come futuro universitario e lavorativo.

“I percorsi liceali forniscono allo studente gli strumenti culturali e metodologici per una comprensione approfondita della realtà, affinché egli si ponga, con atteggiamento razionale, creativo, progettuale e critico, di fronte alle situazioni, ai fenomeni e ai problemi, ed acquisisca conoscenze, abilità e competenze sia adeguate al proseguimento degli studi di ordine superiore, all’inserimento nella vita sociale e nel mondo del lavoro, sia coerenti con le capacità e le scelte personali” (art. 2, comma 2 del DPR n. 89 del 15 marzo 2010 “Revisione dell’assetto ordinamentale, organizzativo e didattico dei Licei”).”

L’ Allegato A del DPR n. 89 del 15 marzo 2010 di revisione dell’assetto ordinamentale, organizzativo e didattico dei Licei afferma che la cultura liceale consente di approfondire e sviluppare conoscenze e abilità, maturare competenze e acquisire strumenti nelle aree: metodologica - logico-argomentativa - linguistica e comunicativa - storico-umanistica - scientifica, matematica e tecnologica.

A tali obiettivi si richiama il PTOF della nostra scuola.

Le caratteristiche dell’indirizzo Liceo Scientifico-Scienze Applicate

La specificità del Liceo Scientifico consiste:

- nell’approfondimento del nesso “tra cultura scientifica e tradizione umanistica;
- nel favorire l’acquisizione delle conoscenze e dei metodi propri della matematica, della fisica e delle scienze naturali;

nel guidare lo studente ad approfondire e a sviluppare le conoscenze e le abilità al fine di maturare le competenze necessarie per seguire lo sviluppo della ricerca scientifica e tecnologica;

- nell'individuare le interazioni tra le diverse forme del sapere, assicurando la padronanza dei linguaggi, delle tecniche e delle metodologie relative, anche attraverso la pratica laboratoriale (art. 8 comma 1).

“L'opzione “Scienze Applicate” fornisce allo studente competenze particolarmente avanzate negli studi afferenti alla cultura scientifico-tecnologica, con particolare riferimento alle scienze matematiche, fisiche, chimiche, biologiche e all'informatica e alle loro applicazioni” (art. 8 comma 2).

Profilo Educativo culturale e professionale dello studente del Liceo Scienze Applicate (PECUP)

Gli studenti, a conclusione del percorso di studio, oltre a raggiungere i risultati di apprendimento comuni, dovranno:

- aver appreso concetti, principi e teorie scientifiche anche attraverso esemplificazioni operative di laboratorio;
- elaborare l'analisi critica dei fenomeni considerati, la riflessione metodologica sulle procedure sperimentali e la ricerca di strategie atte a favorire la scoperta scientifica;
- analizzare le strutture logiche coinvolte ed i modelli utilizzati nella ricerca scientifica;
- individuare le caratteristiche e l'apporto dei vari linguaggi (storico-naturali, simbolici, matematici, logici, formali, artificiali);
- comprendere il ruolo della tecnologia come mediazione fra scienza e vita quotidiana;
- saper utilizzare gli strumenti informatici in relazione all'analisi dei dati e alla modellizzazione di specifici problemi scientifici e individuare la funzione dell'informatica nello sviluppo scientifico;
- saper applicare i metodi delle scienze in diversi ambiti.

Nella nostra Scuola tali obiettivi sono stati perseguiti attraverso un'organizzazione funzionale e un'articolazione organica di proposte formative, di interventi educativi e didattici, in riferimento al quadro orario settimanale di seguito riportato:

Attività ed insegnamenti obbligatori per tutti gli studenti	LICEO SCIENTIFICO/OPZIONE SCIENZE APPLICATE					Totale ore di lezione (nei cinque anni)
	Ore settimanali (per anno di corso)					
	1° biennio		2° biennio		5° anno	
	1° anno	2° anno	3° anno	4° anno		
Lingua e Letteratura Italiana	4	4	4	4	4	660
Lingua e Cultura Straniera	3	3	3	3	3	495
Storia e Geografia	3	3				198
Storia			2	2	2	198
Filosofia			2	2	2	198
Matematica	5	4	4	4	4	693
Informatica	2	2	2	2	2	330
Fisica	2	2	3	3	3	429
Scienze Naturali*	3	4	5	5	5	726
Disegno e Storia dell'Arte	2	2	2	2	2	330
Scienze Motorie e Sportive	2	2	2	2	2	330
Religione Cattolica o Attività alternative	1	1	1	1	1	165
Educazione Civica**	1	1	1	1	1	165
Totale ore di lezione settimanali	27	27	30	30	30	
Totale ore di lezione dell'anno	891	891	990	990	990	
Orario personalizzato dello studente: ¾ del monte ore annuale di lezione (art. 11 Decreto Legislativo 59/2004 e artt. 2 e 14 del D.P.R. 122 del 22 giugno 2009, Circ. n° 20 del 4 marzo 2011, Personalizzazione del monte ore annuo)	668 Max 223 ore di assenza	668 Max 223 ore di assenza	743 Max 247 ore di assenza	743 Max 247 ore di assenza	743 Max 247 ore di assenza	

*Biologia, Chimica, Scienze della Terra

**L'INSEGNAMENTO DI EDUCAZIONE CIVICA SI SVILUPPA SECONDO MODULI RIPARTITI FRA LE VARIE DISCIPLINE (MIN. 33 ORE ANNUE).

Nell'ultimo anno è previsto l'insegnamento, in lingua straniera, di una disciplina non linguistica (CLIL) compresa nell'area delle attività e degli insegnamenti obbligatori per tutti gli studenti o nell'area degli insegnamenti attivabili dalle istituzioni scolastiche nei limiti del contingente di organico ad esse annualmente assegnato.

COMPOSIZIONE DEL CONSIGLIO DI CLASSE

DIRIGENTE SCOLASTICO PROF.SSA MARINELLA LOLLO	PRESIDENTE
DOCENTE	DISCIPLINA
ADAMO GIUSEPPE	DISCIPLINE GIURIDICO-ECONOMICHE POTENZIAMENTO
CALIÓ ROSSELLA	MATEMATICA E FISICA
CARROCCIO MARIA TERESA	RELIGIONE CATTOLICA
CORRENTE IVANA	LINGUA E CULTURA STRANIERA-INGLESE
FAZIO CARMELA*	LINGUA E LETTERATURA ITALIANA
GUGGINO MARIA CARMELINA	DISEGNO E STORIA DELL'ARTE
MANDANICI DAVIDE	INFORMATICA
MASTROLEMBO VENTURA TINDARA	STORIA E FILOSOFIA
MOLICA NARDO FRANCO*	SCIENZE MOTORIE E SPORTIVE
RIZZO CECILIA*	SCIENZE NATURALI

* Commissario interno

**DOCENTE COORDINATORE DEL CONSIGLIO DI CLASSE
Prof.ssa Maria Teresa Carroccio**

PROFILO DELLA CLASSE

La classe V sez. E del Liceo Scientifico/Opzione Scienze Applicate di Patti, nel corso dell'ultimo triennio ha subito significative modifiche riguardanti il numero di alunni che la compone. Lo sdoppiamento di un unico gruppo di studenti, avvenuto nel terzo anno, la mancata ammissione di tre allievi, e, infine, il ritiro e l'inserimento di altri, verificatisi nel quarto e in quest'ultimo anno scolastico, hanno determinato il raggiungimento dell'attuale numero di discenti che risulta pari a tredici. Alcuni di loro sono residenti a Patti, altri in comuni limitrofi, quali Brolo, Gioiosa Marea, S. Piero Patti, Montalbano Elicona, Montagnareale, Furnari.

Nel secondo biennio e nel quinto anno, la classe ha beneficiato della continuità didattica in Religione Cattolica, Inglese, Storia e Filosofia, Disegno e Storia dell'arte e Scienze Motorie e Sportive; per Italiano, Matematica e Fisica, la continuità ha riguardato il quarto e il quinto anno, mentre per Scienze Naturali e Informatica, gli alunni hanno vissuto un annuale avvicinarsi di docenti. Quest'ultima situazione ha, comunque, dato modo agli allievi di confrontarsi e misurarsi con diversi stili e metodologie di lavoro, cogliendo un'ulteriore opportunità per una crescita sul piano dell'acquisizione di conoscenze, abilità e competenze.

Sotto il profilo comportamentale, la classe ha generalmente mostrato un atteggiamento corretto e adeguato al contesto scolastico. Tuttavia, è opportuno evidenziare, soltanto per alcuni studenti, e in casi sporadici, il verificarsi di atteggiamenti particolarmente esuberanti, i quali, pur risultando controllabili, hanno richiesto, da parte dei docenti, un attento monitoraggio.

Il clima relazionale instauratosi negli anni tra docenti e discenti e tra gli stessi alunni è stato, nel complesso, positivo e costantemente orientato verso la realizzazione di un contesto di empatia, comprensione ed ascolto; situazione, questa, rivelatasi favorevole sia per la costruzione di rapporti sereni, che per l'incremento dell'impegno e della motivazione durante il percorso di apprendimento.

Per quanto riguarda il profitto, dalle valutazioni effettuate emerge la fisionomia di una classe, ovviamente, diversificata per fasce di livello e in rapporto alle varie discipline del piano di studi. L'eterogeneità fra alunni si deduce dagli interessi manifestati nel corso degli anni scolastici, dagli stili e ritmi di apprendimento, nonché dalle competenze espressive. Fatte salve le peculiarità individuali, dall'analisi del curriculum scolastico e dalle osservazioni espresse dai docenti, si possono individuare, per grandi linee, tre fasce di livello.

- ✓ Alla prima fascia appartengono alunni dotati di grande senso di responsabilità, costanti nella frequenza e disponibili alla ricerca e all'approfondimento. Essi hanno dimostrato curiosità ed interesse per tutti gli ambiti disciplinari, finalizzando lo studio alla propria formazione culturale e umana. Procedendo nel percorso formativo in maniera autonoma hanno conseguito ottimi e, in alcuni casi, eccellenti livelli di preparazione.
- ✓ Nella seconda fascia figura un gruppo di studenti che, impegnatosi efficacemente nello studio, è riuscito ad acquisire una padronanza dei contenuti delle diverse aree curriculari valutabile, a volte, come discreta e, talora, come buona.
- ✓ Gli allievi della terza fascia, infine, rivelatisi poco assidui ed approssimativi nello studio, nonché dotati di un metodo di lavoro non del tutto appropriato, hanno cercato, supportati anche dalle continue sollecitazioni dei docenti, di colmare gradualmente le lacune evidenziatesi nel primo periodo scolastico, realizzando così esiti attualmente stimabili come sufficienti.
Un alunno in particolare, invece, a causa di un interesse e di un impegno per l'attività didattica carenti e, in qualche caso, inconsistenti, non è ancora riuscito a conseguire gli obiettivi formativi e di contenuto propri della quasi totalità delle discipline oggetto di studio.

I risultati raggiunti dalla classe, pertanto, fatto salvo un unico caso, possono senz'altro essere valutati, nella loro globalità, come positivi e coerenti con gli obiettivi fissati nella "Programmazione delle attività didattico-educative", elaborata dal Consiglio di Classe all'inizio dell'anno scolastico.

Durante il processo di insegnamento-apprendimento, tutti gli alunni sono stati costantemente accompagnati e sostenuti dall'intero Consiglio di Classe, il quale, sulla base di una didattica che ha privilegiato strategie di tipo comunicativo, fondate sul dialogo ed orientate alla centralità degli studenti, ha puntato sia alla formazione culturale, con i suoi aspetti tecnici e cognitivi, come alla crescita umana, civile e morale dei ragazzi. Tutti gli insegnanti hanno cercato di organizzare i contenuti disciplinari tenendo conto delle esigenze della classe e rispettando i tempi da essa richiesti; essi hanno guidato gli alunni più motivati, in modo da spingerli a potenziare ulteriormente la propria preparazione, ma ovviamente, si sono adoperati maggiormente per quelli che hanno incontrato delle difficoltà nel corso del loro cammino formativo. A costoro, al fine di consentire un miglioramento dei livelli di apprendimento, è stata offerta l'opportunità di usufruire di interventi didattici di recupero, potenziamento e implementazione delle conoscenze e competenze, sia durante le ore curriculari (*in itinere*), che durante le ore extracurriculari. In quest'ultimo caso, le attività formative in favore degli studenti con particolari fragilità, quest'anno, sono state erogate anche

attraverso percorsi individuali o a piccoli gruppi organizzati nell'ambito dei finanziamenti del PNRR.

In ossequio alla Legge 92 del 20/08/2019, che ha introdotto l'insegnamento trasversale dell'Educazione Civica, la classe, tenendo conto della progettazione del curriculum d'Istituto, redatta secondo le Linee Guida ministeriali, ha seguito un percorso consistente a tutt'oggi in trentadue ore, suddivise in quattro moduli afferenti a tre macroaree, ovvero: Costituzione e Istituzioni dello Stato Italiano, dell'Unione Europea e degli Organismi internazionali; educazione alla legalità e al contrasto delle mafie; educazione ambientale, sviluppo ecosostenibile e tutela del patrimonio ambientale, delle identità, delle produzioni e delle eccellenze territoriali e agroalimentari; educazione alla cittadinanza digitale. La trasversalità, richiesta dalla legge come priorità assoluta per un insegnamento proficuo ai fini della crescita umana e responsabile dello studente e del cittadino, ha impegnato nella trattazione delle diverse tematiche alcuni dei docenti del Consiglio di Classe, competenti per i diversi obiettivi/risultati di apprendimento, che hanno operato in sinergia con il docente di Scienze Giuridiche ed Economiche (presente nel nostro Istituto in organico dell'autonomia). Quest'ultimo ha curato, tra l'altro, il coordinamento della disciplina stessa.

In ottemperanza alla legge 107/2015, la classe ha svolto tutte le attività pianificate nell'ambito dei "Percorsi per le competenze trasversali e per l'orientamento" (PCTO) che, a decorrere dall'anno scolastico 2018/2019, secondo le indicazioni delle Nuove Linee Guida MIUR (D.M. n. 774 del 4 Settembre 2019 e Legge n. 145, art. 1, comma 785 del 30/12/2018), sono stati attuati per una durata complessiva di novanta ore distribuite nell'arco del triennio finale. Tale metodologia didattica, divenuta ormai elemento costitutivo dell'Offerta Formativa di ogni Istituto di Istruzione Superiore, si è rivelata, per ogni alunno, attraverso lo svolgimento di variegate esperienze, un ulteriore contributo per la definizione delle scelte lavorative e professionali successive al diploma.

Tutti gli studenti hanno preso parte ad attività extracurricolari e ad altre iniziative organizzate nell'ambito del Piano Triennale dell'Offerta Formativa del Liceo, adesioni, queste, sostenute e favorite dal Consiglio di Classe, perché considerate occasioni importanti per il pieno sviluppo della personalità, oltre che per la valorizzazione delle potenzialità e per la scoperta di specifiche vocazioni.

Per quanto concerne i rapporti intercorsi con le famiglie degli studenti, essi si sono svolti nell'ottica della corresponsabilità oltre a fondarsi, ovviamente, sull'imprescindibile rispetto delle corrispondenti e diverse sfere di competenza; hanno

avuto luogo in occasione del programmato ricevimento settimanale dei docenti e ogni volta che una delle componenti educative ne abbia ravvisato la necessità.

Il Docente Coordinatore del Consiglio di Classe
Prof.ssa Maria Teresa Carroccio

DATI DELLO SCRUTINIO FINALE
CLASSE III SEZ. E INDIRIZZO SCIENTIFICO/OPZ. SCIENZE APPLICATE
(A. S. 2021/2022)

STUDENTI PROMOSSI: 9

STUDENTI CON GIUDIZIO SOSPESO: 1

STUDENTI NON PROMOSSI: 3

DISCIPLINA	Studenti promossi con sei	Studenti promossi con sette	Studenti promossi con otto	Studenti promossi con nove/dieci	Studenti con giudizio sospeso
Lingua e Letteratura italiana	3	2	2	3	/
Lingua e Cultura Straniera	4	2	2	2	/
Storia	4	/	4	2	/
Filosofia	4	1	2	3	/
Matematica	3	/	4	2	1
Informatica	3	1	2	8	/
Fisica	2	4	1	2	1
Scienze Naturali	3	1	2	4	/
Disegno e Storia dell'Arte	2	1	4	3	/

Scienze Motorie e Sportive	/	/	4	6	/
Religione Cattolica Alunni non avvalentisi: 2	/	3	3	3	/

DATI DELLO SCRUTINIO DI AGOSTO

STUDENTI CON GIUDIZIO SOSPESO PROMOSSI: 1

DISCIPLINA	Studenti promossi con sei	Studenti promossi con sette	Studenti promossi con otto	Studenti promossi con nove/dieci
Matematica	1	/	/	/
Fisica	1	/	/	/

DATI DELLO SCRUTINIO FINALE
CLASSE IV SEZ. E INDIRIZZO SCIENTIFICO/OPZ. SCIENZE APPLICATE
(A. S. 2022/2023)

STUDENTI PROMOSSI: 10

STUDENTI CON SOSPENSIONE DEL GIUDIZIO: 1

STUDENTI NON PROMOSSI: /

DISCIPLINA	Studenti promossi con sei	Studenti promossi con sette	Studenti promossi con otto	Studenti promossi con nove/dieci	Studenti con giudizio sospeso
Lingua e Letteratura Italiana	1	3	2	4	/
Lingua e Cultura Straniera	3	1	3	3	/
Storia	2	3	2	3	/
Filosofia	5	/	3	2	/
Matematica	3	3	3	1	1
Informatica	/	2	5	3	/
Fisica	5	2	2	1	/
Scienze Naturali	/	1	4	5	/
Disegno e Storia dell'Arte	3	1	4	2	/

Scienze Motorie e Sportive	/	/	3	7	/
Religione Cattolica Alunni non avvalentisi: 2	/	1	2	4	/

DATI DELLO SCRUTINIO DI AGOSTO

STUDENTI CON GIUDIZIO SOSPESO PROMOSSI: 1

DISCIPLINA	Studenti promossi con sei	Studenti promossi con sette	Studenti promossi con otto	Studenti promossi con nove/dieci
Matematica	1	/	/	/
Fisica	1	/	/	/

CONTINUITÀ DIDATTICA NEL SECONDO BIENNIO E NEL QUINTO ANNO

	III E	IV E	V E
DISCIPLINA	DOCENTE	DOCENTE	DOCENTE
RELIGIONE CATTOLICA	Carroccio Maria Teresa	Carroccio Maria Teresa	Carroccio Maria Teresa
LINGUA E LETTERATURA ITALIANA	Cozzo Mirella Dolores	Fazio Carmela	Fazio Carmela
LINGUA E CULTURA STRANIERA	Corrente Ivana	Corrente Ivana	Corrente Ivana
STORIA	Mastrolembo Ventura Tindara	Mastrolembo Ventura Tindara	Mastrolembo Ventura Tindara
FILOSOFIA	Mastrolembo Ventura Tindara	Mastrolembo Ventura Tindara	Mastrolembo Ventura Tindara
MATEMATICA	Cambria Maria Concetta	Caliò Rossella	Caliò Rossella
INFORMATICA	Catanesi Salvatore	Giardina Santino	Mandanici Davide
FISICA	Cambria Maria Concetta	Caliò Rossella	Caliò Rossella
SCIENZE NATURALI	Risitano Roberto	Genovese Venera S.	Rizzo Cecilia
DISEGNO E STORIA DELL'ARTE	Guggino Maria Carmelina	Guggino Maria Carmelina	Guggino Maria Carmelina
SCIENZE MOTORIE E SPORTIVE	Molica Nardo Franco	Molica Nardo Franco	Molica Nardo Franco

CRITERI DI ATTRIBUZIONE DEL CREDITO SCOLASTICO

Le modalità di attribuzione del credito scolastico sono regolate dalle disposizioni dell'art. 15 del D.lgs. n. 62 del 13 Aprile 2017 e dall'art. 11 comma 1 dell'O.M. n. 55 del 25/03/2024. In particolare, con la tabella di cui all'allegato A del suddetto decreto, è stabilita la corrispondenza tra la media dei voti conseguiti dalle studentesse e dagli studenti negli scrutini finali per ciascun anno di corso e la fascia di attribuzione del credito scolastico.

TABELLA A (ALLEGATO A - D.lgs. n. 62 del 13/04/2017)			
Media dei voti	Fasce di credito III ANNO	Fasce di credito IV ANNO	Fasce di credito V ANNO
$M < 6$	-	-	7-8
$M = 6$	7-8	8-9	9-10
$6 < M \leq 7$	8-9	9-10	10-11
$7 < M \leq 8$	9-10	10-11	11-12
$8 < M \leq 9$	10-11	11-12	13-14
$9 < M \leq 10$	11-12	12-13	14-15

La tabella riassuntiva del credito scolastico degli alunni, relativa al secondo biennio e al quinto anno, sarà allegata al verbale dello scrutinio finale A. S. 2023/2024.

OBIETTIVI GENERALI PERSEGUITI

Gli obiettivi generali, conseguiti in modo e grado diversificato alla fine del percorso di studi, fanno parte del Piano Triennale dell'Offerta Formativa e si riferiscono agli obiettivi formativi del PECUP dello studente in uscita dal Liceo Scientifico/opz. Scienze Applicate.

OBIETTIVI SPECIFICI DI APPRENDIMENTO E CONTENUTI DISCIPLINARI

Per gli obiettivi specifici di apprendimento ed i contenuti disciplinari si rimanda alle relazioni individuali delle diverse discipline che, in allegato, fanno parte integrante del presente Documento.

NUCLEI TEMATICI INTERDISCIPLINARI

In ottemperanza a quanto disposto dal D.M. n. 10 del 26/01/2024, i docenti del Consiglio di Classe, per sviluppare una conoscenza organica del sapere, per potenziare le abilità e le competenze trasversali dei discenti e per stimolarli a non rimanere ancorati ad una strutturazione statica dell'apprendimento dei singoli insegnamenti, hanno elaborato alcuni nuclei tematici da svolgere in chiave pluridisciplinare e/o interdisciplinare nel corso dell'anno scolastico. Tali tematiche sono state selezionate sulla base delle indicazioni fornite dai Dipartimenti disciplinari, tenendo conto non solo dei programmi ministeriali, ma anche degli interessi e delle attitudini degli studenti e delle problematiche più significative della società contemporanea, al fine di creare un rapporto sinergico tra le discipline, le personalità dei singoli allievi e la realtà complessa ed articolata in cui essi vivono ed operano.

I Modulo

Titolo: **Uomo - natura: un rapporto da rimodellare.**

Discipline coinvolte: **Tutte.**

Periodo di attuazione: **Tutto l'anno scolastico.**

II Modulo

Titolo: **Il progresso e le sue implicazioni (scienza, tecnica, arte, letteratura).**

Discipline coinvolte: **Tutte.**

Periodo di attuazione: **Tutto l'anno scolastico.**

III Modulo

Titolo: **Il potere della comunicazione: parole, segni, immagini.**

Discipline coinvolte: **Tutte.**

Periodo di attuazione: **Tutto l'anno scolastico.**

IV Modulo

Titolo: **Guerra e pace: realtà e speranze.**

Discipline coinvolte: **Tutte.**

Periodo di attuazione: **Tutto l'anno scolastico.**

V Modulo

Titolo: **Il tempo e lo spazio.**

Discipline coinvolte: **Tutte.**

Periodo di attuazione: **Tutto l'anno scolastico.**

VI Modulo

Titolo: **La condizione della donna: alterità e persistenze tra ieri e oggi.**

Discipline coinvolte: **Tutte.**

Periodo di attuazione: **Tutto l'anno scolastico.**

VII Modulo

Titolo: **Il valore sociale del lavoro e del tempo libero.**

Discipline coinvolte: **Tutte.**

Periodo di attuazione: **Tutto l'anno scolastico.**

INSEGNAMENTO DI UNA DISCIPLINA IN LINGUA STRANIERA (CLIL)

Come previsto dalla normativa ministeriale (Legge 53/2003 e Regolamenti attuativi del 2010; Legge 107/2015, articolo 7), il Consiglio di Classe ha individuato l'Informatica come materia d'insegnamento non linguistica per l'attivazione dell'apprendimento Linguistico Integrato di Lingua e Contenuti (CLIL). Il Prof. Davide Mandanici, indicato come docente della disciplina non linguistica, in possesso di competenze linguistiche certificate di livello C1 del QCER, ha veicolato agli alunni un modulo in lingua inglese, dedicando circa il 15% del monte orario previsto per la disciplina e gestendolo di concerto con la docente di lingua straniera (art. 4, comma 1, della C.M. n. 4969 del 25/07/2014).

Tenuto conto, tuttavia, che il Prof. Davide Mandanici, docente della disciplina coinvolta, non fa parte della commissione/classe di esame in qualità di membro interno, ai sensi dell'art. 2 comma 6 del D.M. n. 10 del 26/01/2024 e dell'art. 22 comma 6 dell'O.M. n. 55 del 22/03/2024, le conoscenze e le competenze della disciplina non linguistica (DNL) veicolata in lingua straniera attraverso la metodologia CLIL, non potranno essere accertate nell'ambito del colloquio.

MODULO CLIL

Finalità

- ◆ Allargare gli orizzonti culturali degli allievi.
- ◆ Favorire la capacità di esprimere e utilizzare le conoscenze in lingua straniera (LS) in contesti e/o situazioni disciplinari diversi.
- ◆ Inserire la disciplina in un ambito più ampio, in linea con le direttive europee.
- ◆ Orientare le scelte universitarie.
- ◆ Fornire opportunità di studio dei contenuti disciplinari da diverse prospettive.

Obiettivi

- ◆ Acquisire una competenza di base della microlingua disciplinare di riferimento in LS.
- ◆ Potenziare le competenze di *listening, speaking, reading, writing* in LS.
- ◆ Stimolare la riflessione metacognitiva sulla lingua.
- ◆ Potenziare abilità di analisi e sintesi di testi in lingua madre e in LS.
- ◆ Potenziare la metodologia didattica laboratoriale e la *peer education*.
- ◆ Far acquisire tecniche di ricerca e selezione del materiale.
- ◆ Facilitare l'organizzazione di percorsi d'esame in chiave pluridisciplinare.

- ◆ Potenziare nei discenti l'autonomia linguistica e operativa, rendendoli realmente protagonisti del processo di apprendimento.

Metodologia

- ◆ Lezione frontale/interattiva.
- ◆ Attività laboratoriale.
- ◆ *Cooperative learning*.
- ◆ *Peer education*.
- ◆ *Problem solving*.
- ◆ *Task-based methodology*.
- ◆ *Brainstorming* sulle conoscenze contenutistiche e linguistiche dell'argomento svolto.

Contenuti

- ◆ Generalità del linguaggio S.Q.L.
- ◆ Operazioni algebriche relazionali in S.Q.L.
- ◆ Operazioni Insiemistiche in S.Q.L.
- ◆ Uso del D.B.M.S. MYS.Q.L. attraverso interfaccia testuale.
 - ✓ Creazione di database, tabelle e vincoli.
 - ✓ Popolamento di tabelle.
 - ✓ Ricerche di dati nel database attraverso le istruzioni di Data Query Language (DML).

Materiali

- ◆ Pagine web.
- ◆ Presentazioni didattiche.
- ◆ Manuale online.

Valutazione

- ◆ Iniziale (diagnostica).
- ◆ In *itinere* (formativa).
- ◆ Finale (sommativa) che ha tenuto particolarmente conto dei seguenti fattori: interesse, impegno e partecipazione, progressi rispetto ai livelli di partenza, raggiungimento degli obiettivi prefissati.

METODI E STRATEGIE DIDATTICHE

Il Consiglio di Classe ha reputato opportuno, nel rispetto della libertà d'insegnamento di ognuno, utilizzare una pluralità di metodologie atte a rendere efficace il processo d'insegnamento-apprendimento e coinvolgere gli alunni nella costruzione attiva, personale e critica del sapere.

I docenti, utilizzando un approccio critico-problematico, si sono impegnati a favorire la costruzione di un sapere unitario e contestualizzato, coinvolgendo gli alunni soprattutto attraverso la pratica della lettura, dell'analisi e della sintesi dei brani proposti, finalizzate alla comprensione dei significati, degli aspetti tematici, strutturali e formali che li caratterizzano.

Notevole spazio è stato dato al dialogo e al dibattito, per coinvolgere tutti gli allievi, abituarli ad esprimere il proprio pensiero, a confrontarsi con gli altri, a cogliere i loro interessi e a manifestare le proprie criticità.

MEZZI E STRUMENTI

Al fine di sollecitare negli alunni una forma di apprendimento sistemica e organica, accanto ai tradizionali strumenti didattici (libri di testo, dizionari, schede, mappe concettuali, documenti, carte tematiche e storico-geografiche, materiali tecnico-grafici ed operativi, testi della biblioteca scolastica) sono stati opportunamente utilizzati strumenti alternativi (audiovisivi, multimediali, informatici, ...). Si è dato ampio spazio, inoltre, ad attività ricorsive ed addestrative di analisi, scrittura, calcolo, ricerca e produzione, finalizzate all'uso consapevole di linguaggi, strumenti e codici diversi (linguistico, tecnico-scientifico, grafico-iconico, storico-filosofico e corporeo) e alla più completa comprensione e rielaborazione dei nuclei didattici affrontati e di temi di attualità o di interesse generale.

TEMPI E SPAZI

L'anno scolastico, su delibera del Collegio dei docenti, è stato suddiviso in: primo periodo-Trimestre e secondo periodo -Pentamestre.

A metà di ciascuno dei due periodi, si è riunito il Consiglio di Classe, per verificare sia l'azione didattico-educativa e il profitto della classe che per adeguare il percorso formativo relativo agli obiettivi, ai contenuti, alle metodologie e ai tempi previsti per l'Esame di Stato.

Gli spazi utilizzati sono stati i seguenti: aule, laboratorio di informatica, di fisica, di scienze, di lingue, palestra.

VALUTAZIONE

Per la valutazione *in itinere* e sommativa, che è stata espressa in modo chiaro e trasparente, ciascun docente si è attenuto alle griglie elaborate con gli appositi indicatori e descrittori dai singoli Dipartimenti Disciplinari e ai criteri di valutazione del PTOF. Le griglie di valutazione utilizzate, sono state approvate dal Collegio dei docenti e sono presenti nel PTOF.

INCLUSIONE SCOLASTICA

Sulla base delle indicazioni del PTOF, la prassi educativa della scuola per l'inclusione è stata ispirata al valore dell'inclusività come presupposto per un'articolata azione educativa-didattica, in grado di coinvolgere tutti i docenti della classe, le figure specializzate e le famiglie nella promozione di una collaborazione proficua e puntuale.

Un ruolo fondamentale ha svolto il Gruppo di lavoro per l'inclusione (GLI), che ha offerto consulenza ed ha verificato periodicamente le pratiche inclusive della didattica programmata.

La scuola ha assicurato il successo formativo a tutti gli alunni, valorizzando le diversità e promuovendo le potenzialità di ciascuno. Il concetto di inclusione si applica, infatti, a tutti gli alunni, come garanzia diffusa e stabile di poter partecipare alla vita scolastica e di raggiungere il massimo possibile in termini di apprendimento e partecipazione sociale. A tal fine l'Istituto collabora attivamente da anni con i servizi esistenti sul territorio (ASP, SERT, Servizi Sociali, ...).

INSEGNAMENTO DELL'EDUCAZIONE CIVICA

Le attività e i contenuti di “Educazione civica”, ai sensi della L. 92/2019 e delle relative disposizioni attuative, sono stati sviluppati in orario curriculare e, per quanto concerne le discipline storico-filosofiche, attraverso un’azione concordata in compresenza, un'ora a settimana, con il docente di Scienze Giuridiche ed Economiche, Prof. Giuseppe Adamo. Tutte le altre attività e le relative unità tematiche sono state svolte dagli altri docenti, individuati secondo una scansione periodica, improntata alla progettazione curriculare del Consiglio di Classe. A tutt’oggi, la classe ha sviluppato un monte ore complessivo di insegnamento di Educazione Civica pari a trentadue e i risultati globali conseguiti risultano ampiamente positivi. In particolare, gli alunni:

- Sanno acquisire e interpretare l’informazione e valutare l’attendibilità delle fonti.
- Partecipano a conversazioni e interagiscono nella discussione rispettando le regole della convivenza civile.
- Esprimono opinioni e valutazioni in modo appropriato e opportunamente argomentato, distinguendo tra fatti e opinioni.
- Utilizzano in modo appropriato le nuove tecnologie per fare ricerche, approfondire argomenti.
- Assumono generalmente comportamenti pro sociali e interagiscono positivamente nel lavoro di gruppo.
- Si mostrano particolarmente sensibili alle problematiche ambientali e si comportano in modo coerente e rispettoso ai fini della salvaguardia della salute e del benessere psico-fisico e ambientale.
- Hanno adeguatamente interiorizzato e trasferito nello stile di vita i valori fondanti della carta costituzionale: rispetto, tolleranza, pluralismo, solidarietà.

Le attività e i contenuti sviluppati sono riportati nello schema riassuntivo generale che segue:

ATTIVITÀ E CONTENUTI SVOLTI DI EDUCAZIONE CIVICA

- Il processo di integrazione europea e la sua evoluzione: aspetti storici, politici, economici.
- Organi politici ed organi giudiziari dell'U.E.; la Corte Europea dei Diritti Umani (C.E.D.U.).
- Il Trattato di Maastricht, i parametri economici dell'UE, il processo di unificazione monetaria. l'Euro e la Banca Centrale Europea (B.C.E.).
- Punti di debolezza dell'U.E.
- La Grande Crisi del '29: crisi di sovrapproduzione, crisi e crollo della Borsa di New York, il funzionamento dei mercati azionari e la bolla speculativa.
- I caratteri del sistema economico americano negli anni '20 (pagamenti rateali, grande distribuzione, sistema di produzione e consumo di massa) e parallelismi con il sistema contemporaneo, quale introduzione agli elementi della crisi del '29.
- Il New Deal di Roosevelt.
- L'O.N.U.: origini storiche, finalità e obiettivi, organi e punti di debolezza.
- Il sistema economico misto: il ruolo dello Stato.
- Le fasi della storia IRI: il boom economico fino alla fine degli anni '60 - la crisi degli anni '70 - la fase finale e la liquidazione. Il superamento del divario nord-sud.
- Dal caso Falcone/Borsellino al magistrato Iolanda Apostolico.
- Dibattito sulla mafia.
- Fonti di energia rinnovabili: utilizzo delle biomasse e dell'idrogeno.
- Il processo nell'opera cinematografica "Lo Stato contro Fritz Bauer".
- Giornata nazionale delle vittime innocenti di mafia.
- Le biotecnologie per l'ambiente.
- L'energia.

ATTIVITÀ DI ORIENTAMENTO **(ai sensi del D.M. n. 328 del 22/12/2022)**

Le attività di orientamento hanno accompagnato l'iter formativo di ogni studentessa e di ogni studente. Esse hanno avuto come obiettivo essenziale quello di sostenerli in un percorso volto all'accrescimento dei livelli di consapevolezza delle potenzialità possedute e alle decisioni da maturare per una scelta informata e cosciente del percorso di studio o professionale da intraprendere dopo il conseguimento del diploma. Secondo quanto indicato dalle Linee Guida (D.M. n. 328/2022), le attività curriculari in ottica orientativa (minimo 30 ore) sono state strutturate attraverso una didattica laboratoriale che, superando l'idea della conoscenza trasmissiva, ha lasciato più ampio spazio allo sviluppo interdisciplinare delle competenze. Il modulo curriculare di orientamento formativo è stato gestito in modo flessibile nel rispetto dell'autonomia scolastica; in particolare, per la migliore efficacia delle sue varie componenti, esso è stato, spesso, integrato con i percorsi per le competenze trasversali e l'orientamento (PCTO). Tutte le attività orientative svolte saranno documentate nell'E-Portfolio di ogni studentessa e di ogni studente.

PERCORSI PER LE COMPETENZE TRASVERSALI E L'ORIENTAMENTO **(PCTO)**

La classe ha regolarmente svolto i "Percorsi per le competenze trasversali e per l'orientamento" (PCTO) per una durata complessiva che, per la quasi totalità degli alunni, supera le novanta ore stabilite dalla normativa vigente (D.M. n. 774, art. 1, comma 785 del 4 Settembre 2019; Legge n. 145 del 30 Dicembre 2018).

I vari percorsi, attuati in forma individuale o di gruppo classe, sono riportati negli schemi riassuntivi che seguono:

PERCORSI ATTUATI NELL' A.S. 2021/2022 (TERZO ANNO)

PERCORSI COMUNI	MONTE ORE
· “Presentazione del progetto PCTO e orientamento”.	2
· “Laboratorio ambientale”.	3
· Corso “Sicurezza sui luoghi di lavoro”.	4 (on line)
· “Alternanza <i>WeCanJob</i> : scopri come fare”.	20 (on line)
<ul style="list-style-type: none"> · Conferenze di ambito umanistico: <ul style="list-style-type: none"> ✓ Conferenza stampa introduttiva per la I edizione di “<i>Tyndaris Agorà Philosophica</i>”. Festival della filosofia e della cultura classica per una cittadinanza consapevole. ✓ Incontro con il Prof. M. Saudino, autore del libro “Ribellarsi con Filosofia”. Organizzato nell’ambito del Festival della filosofia e della cultura classica per una cittadinanza consapevole. ✓ Incontro con la scrittrice Tea Ranno. · Incontro in occasione del “Dantedi”. 	5
<ul style="list-style-type: none"> · Conferenze di ambito scientifico-tecnologico: <ul style="list-style-type: none"> ✓ <i>Coodweek</i> “Un chatbot per amico”. ✓ “<i>Mediterranea Land</i>”. Università degli Studi di Messina. ✓ Incontro con il Dott. Carmanello. 	5
PERCORSI AD PERSONAM	MONTE ORE
· Corso di preparazione al conseguimento della certificazione in lingua inglese Cambridge B2.	30
· PON-FSE “ <i>Coding</i> e robotica”.	30
· PON-FSE “Così divento imprenditore”.	30
· PON-FSE “Imprenditoria per il futuro”.	30
· PON-FSE “ <i>Hablamos Español</i> - B2”.	30
· Progetto Lettura “Ragionare stanca, ma serve”. Incontro con l’autore B. Inferrera organizzato nell’ambito del Progetto “Accoglienza”.	13

PERCORSI ATTUATI NELL' A.S. 2022/2023 (QUARTO ANNO)

PERCORSI COMUNI	MONTE ORE
<ul style="list-style-type: none"> · Progetto "<i>Conscièntia</i>". Seminario "La chimica delle soluzioni o le soluzioni della chimica", tenuto dalla Prof.ssa S. Serroni dell'Università degli Studi di Messina. 	1,50
<ul style="list-style-type: none"> · Progetto "<i>Conscièntia</i>". Seminario "Blockchain, NFT e criptovalute", tenuto dal Prof. A. D'Agostino dell'Università degli Studi di Messina. 	3
<ul style="list-style-type: none"> · Progetto "Consapevolmente". Partecipazione alle attività laboratoriali e ai corsi di orientamento formativo disciplinare e interdisciplinare presso l'Università degli Studi di Messina, Dipartimento di Economia. Modulo: "La politica economica: dalla Sicilia all'Europa e ... Oltre". 	15
PERCORSI AD PERSONAM	MONTE ORE
<ul style="list-style-type: none"> · Progetto "Accoglienza". Orientamento in entrata. 	8
<ul style="list-style-type: none"> · Progetto "<i>Conscièntia</i>". Corso di preparazione ai test universitari. Moduli di: matematica e logica; chimica e biologia. 	30
<ul style="list-style-type: none"> · Progetto "<i>Thindaris Agorà Philosophica</i>". 	2,30
<ul style="list-style-type: none"> · Corso "Sicurezza sui luoghi di lavoro". 	4 (on line)
<ul style="list-style-type: none"> · Attività di orientamento in entrata: "<i>Open day</i>". 	16
<ul style="list-style-type: none"> · Corso di preparazione al conseguimento della certificazione in lingua francese DELF B2. 	30
<ul style="list-style-type: none"> · Progetto "<i>Erasmus +</i>". 	61,5
<ul style="list-style-type: none"> · Stage linguistico a Malta. 	15
<ul style="list-style-type: none"> · PON-FSE "Laboratorio di arte applicata". 	30
<ul style="list-style-type: none"> · PON-FSE "Inglese B2". Conseguimento Certificazione. 	30

PERCORSI ATTUATI NELL' A.S. 2023/2024 (QUINTO ANNO)

PERCORSI COMUNI	MONTE ORE
<ul style="list-style-type: none"> · “Orienta Sicilia - Palermo”. Rassegna dell’orientamento universitario e professionale. 	2
<ul style="list-style-type: none"> · Incontro orientativo con la Marina Militare. 	1
<ul style="list-style-type: none"> · “Settimana nazionale delle STEM e Giornata internazionale delle donne nel campo della scienza”. Incontro con la Prof.ssa Milena Bonazinga dell’Università degli Studi di Messina. 	1 (on line)
<ul style="list-style-type: none"> · “Settimana nazionale delle STEM”. Incontro con l’ex alunno del nostro Liceo, Prof. Renato Mancuso, docente assistente presso il Department of computer science della Boston University. 	1 (on line)
<ul style="list-style-type: none"> · “Settimana nazionale delle STEM e Giornata internazionale delle donne nel campo della scienza”. Incontro con la ex alunna del nostro Liceo, Dott.ssa Rossella Bruno, Dirigente Biologa presso l’Azienda ospedaliera di Pisa. 	1 (on line)
PERCORSI AD PERSONAM	MONTE ORE
<ul style="list-style-type: none"> · Progetto “Accoglienza”. Orientamento in entrata. 	10
<ul style="list-style-type: none"> · “Tindarys Agorà Philosophica-Festival della Filosofia”. Tavola rotonda “Etica e responsabilità nella ricerca scientifica”. 	6
<ul style="list-style-type: none"> · Progetto “<i>English and maths for future skills</i> – Scuole aperte”. Corso di preparazione ai test universitari. 	30
<ul style="list-style-type: none"> · Attività di orientamento in entrata: “<i>Open day</i>”. 	2
<ul style="list-style-type: none"> · Progetto “Favolosofia”. Pratiche filosofiche per l’infanzia e l’adolescenza. 	2
<ul style="list-style-type: none"> · Evento “Masterclass sulla materia oscura”. Laboratori Nazionali del Sud (LNS), Catania. 	5
<ul style="list-style-type: none"> · Incontro con il Dott. Roberto Aquino su tematiche inerenti al funzionamento dell’Unione Europea. 	1.30

PARTE SECONDA - ALLEGATO



RELAZIONI E PERCORSI DIDATTICI DISCIPLINARI

RELAZIONE E PERCORSO DIDATTICO DI LINGUA E LETTERATURA ITALIANA

PROF.SSA CARMELA FAZIO

BREVE PRESENTAZIONE DELLA CLASSE

La classe, composta da allievi provenienti dai centri periferici dell'area geografica dei Nebrodi, si è configurata come una compagine eterogenea e variegata. In sede di verifica della situazione di partenza e di ricognizione dei livelli di acquisizione dei contenuti, delle competenze, delle attitudini all'organizzazione logica del discorso e della metodologia di studio, la maggior parte degli allievi ha dimostrato di possedere buone capacità logiche e critico-interpretative, oltre che creative. Sulla base di queste rilevazioni il consiglio di classe ha individuato gli obiettivi didattici, ha predisposto le strategie metodologiche, ha definito i percorsi per avviare in maniera coordinata e mirata l'azione formativa finalizzata alla costituzione di un gruppo classe unitario ed armonico, pur nella diversità delle qualità e delle attitudini individuali e delle caratteristiche tipologiche della personalità di ciascuno. La scuola per rimuovere le eventuali difficoltà evidenziate e per favorire il recupero, ha opportunamente organizzato interventi didattici e forme di insegnamento individualizzato. In questa prospettiva si è cercato di tradurre il sapere teorico degli allievi in capacità poetiche e pratiche, in atteggiamenti etici e costruttivi.

In considerazione del fatto che si tratta di una classe che si accinge ad affrontare l'Esame di Stato, si è ritenuto opportuno privilegiare tra gli obiettivi quelli che maggiormente mirano a rafforzare negli allievi le competenze e le abilità fondamentali, ossia la padronanza dei diversi tipi di scrittura previsti per la Prima Prova scritta dell'Esame di Stato e la capacità di collegare le conoscenze acquisite sia a livello disciplinare che interdisciplinare.

I metodi didattici utilizzati sono stati molteplici e la loro scelta è stata sempre adeguata ai contenuti da trasmettere e, soprattutto, agli obiettivi da raggiungere. Le lezioni sono state effettuate in modo graduale, rispettando i tempi e i ritmi di apprendimento e di assimilazione degli studenti, e svolte in maniera partecipata, valorizzando il dialogo e il dibattito, per abituare gli studenti ad esprimere le loro opinioni, a manifestare i loro interessi e a palesare le loro difficoltà.

METODI

- Lezione frontale, nel corso della quale è stato delineato un quadro articolato e problematico dell'argomento e sono stati letti ed analizzati i testi.

- Lezione partecipata, nel corso della quale gli alunni sono stati invitati a fare riflessioni e osservazioni sulle tematiche trattate, per coinvolgerli e offrire loro ulteriori suggerimenti ed elementi da affiancare al libro di testo.
- Esercitazione, sia a casa che in classe, su varie tipologie di scrittura: analisi testuali, analisi e produzione di testi argomentativi, riflessione critica di carattere espositivo-argomentativo su tematiche di attualità, commenti, articoli, relazioni, etc.
- Lavori di gruppo, finalizzati ad approfondire le tematiche e i problemi letterari più complessi.
- Mappe concettuali, al fine di stimolare negli allievi la capacità di cogliere relazioni sincroniche e diacroniche in ambito disciplinare e pluridisciplinari.

SELEZIONE DEI CONTENUTI

I contenuti sono stati selezionati in relazione alla comprensione dei nuclei fondanti delle discipline, al loro valore formativo, agli interessi e alle domande di senso degli allievi al fine di incidere sulla formazione sociale e civile degli studenti.

CONTENUTI

MODULO I: L'Età del Romanticismo

1. U. D. Il Primo Ottocento: quadro storico-politico, economico e sociale.

2. U.D. Il Romanticismo europeo: aspetti generali, tematiche negative e disagio dell'intellettuale.

3. U.D. Il Romanticismo italiano: la polemica con i classicisti e la poetica dei romantici italiani, istituzioni culturali, intellettuali e pubblico.

4. U.D. Alessandro Manzoni

- La vita, la formazione e le opere classicistiche.
- La conversione, la concezione della storia e della letteratura dopo la conversione e il concetto di vero.
- Gli "Inni sacri"
 - a) Novità della lirica manzoniana.
 - b) Contenuti e stile.
- La lirica patriottica e civile
 - a) "Marzo 1821".
 - b) "Il cinque Maggio".
- Le tragedie
 - a) Novità della tragedia manzoniana.
 - b) "Il Conte di Carmagnola": contenuto.
 - c) "L'Adelchi": contenuto, personaggi.
- I "Promessi sposi"

- a) Il problema del romanzo e il genere del romanzo storico.
- b) Il quadro polemico del Seicento e l'ideale manzoniano di società.
- c) L'intreccio del romanzo e la formazione di Renzo e Lucia.
- d) Il "sugo della storia" e la concezione della Provvidenza.
- e) Il "Fermo e Lucia": caratteri dell'opera e differenze con le altre due edizioni.
- f) Il problema della lingua.

Letture e analisi dei seguenti testi e passi:

Alessandro Manzoni

Dalla "Lettera sul Romanticismo" *L'utile, il vero, l'interessante.*

Dagli "Inni sacri" *La Pentecoste.*

Dall' "Adelchi" *Coro dell'atto IV: la morte di Ermengarda.*

Dalle "Odi civili" *Il cinque Maggio.*

MODULO II: Giacomo Leopardi

1. U.D. La vita.

2. U.D. Il pensiero:

- a) La teoria del piacere.
- b) La natura benigna e il pessimismo storico.
- c) La natura matrigna e il pessimismo cosmico.
- d) L'ultima fase del pensiero leopardiano: il pessimismo eroico o agonistico.

3. U.D. La poetica del vago e dell'indefinito.

4. U.D. Il rapporto con il Romanticismo.

5. U.D. I "Canti": le "Canzoni".

Temi civili, pessimismo storico, titanismo.

6. U.D. I "Canti": i "Piccoli Idilli".

a) Genere, contenuti, stile e poetica.

7. U.D. Le "Operette morali".

- a) Titolo e modelli.
- b) Struttura, obiettivi, temi, pessimismo cosmico.
- c) Stile.

8. U.D. I "Canti": i "Grandi Idilli".

- a) Temi, pessimismo cosmico e stile.
- b) Differenze con i "Piccoli Idilli".

9. U.D. L'ultimo Leopardi:

"La ginestra" e l'idea leopardiana di progresso.

Letture e analisi dei seguenti testi e passi:

Dall' "Epistolario" *Sono così stordito dal niente che mi circonda...*

Dallo "Zibaldone" *La teoria del piacere, Indefinito e infinito, La rimembranza, Il vago, l'indefinito e le rimembranze della fanciullezza, Teoria della visione, Suoni indefiniti.*

Dai "Piccoli Idilli" *L'infinito, Alla luna.*

Dalle "Operette morali" *Dialogo della Natura e di un Islandese.*

Dai "Grandi Idilli" *A Silvia, La quiete dopo la tempesta, Il sabato del villaggio, Canto notturno di un pastore errante dell'Asia.*

Dai "Canti" *La ginestra, vv. 87 - 157 (terza strofa).*

MODULO III: L'Età Postunitaria

1. U.D. Quadro storico-politico, sociale ed economico. Le ideologie: Il Positivismo. Istituzioni culturali, intellettuali, lingua.

2. U.D. La Scapigliatura milanese: caratteri generali, modelli, temi, stile e autori.

3. U.D. Il Naturalismo francese.

- a) Caratteri generali e rapporto con il Positivismo.
- b) La concezione di Taine e i modelli.
- c) Zola e il romanzo sperimentale.
- d) Canoni e temi della letteratura naturalista.

4. U.D. Il Verismo italiano.

- a) Caratteri generali e rapporto con il Naturalismo.
- b) Canoni, temi, esponenti della letteratura verista.

5. U.D. Giovanni Verga.

- La vita e il periodo preverista.
- L'approdo al Verismo, le ideologie, le tecniche narrative e il rapporto con Zola.
- La raccolta "Vita dei campi".
 - a) Struttura e contenuti.
 - b) Stile e tecniche narrative.
- I "Malavoglia" e il "Ciclo dei Vinti".
 - a) Trama.
 - b) Analisi e significato dell'opera.
 - c) Stile e tecniche narrative.
- Le "Novelle rustiche".
 - a) Struttura e contenuti.
 - b) Stile e tecniche narrative.
- "Mastro - don Gesualdo".
 - a) Trama.
 - b) Il personaggio di Gesualdo e interpretazione del romanzo.

Lettura e analisi dei seguenti testi e passi:

Giovanni Verga

Dalla Prefazione al racconto "L'Amante di Gramigna" *Impersonalità e regressione*.

Da "Vita dei campi" *Rosso Malpelo-Fantasticheria*.

Da "I Malavoglia" *I vinti e la fiumana del progresso*.

Dalle "Novelle rusticane" *La roba*.

Da "Mastro - don Gesualdo" *La morte di Mastro - don Gesualdo, IV, cap. V*.

MODULO IV: L'Età del Decadentismo

1. U.D. Caratteri generali del movimento decadente.

2. U.D. La visione del mondo e la poetica del Decadentismo.

3. U.D. I generi della letteratura decadente:

- a) La lirica simbolista.
- b) Il romanzo decadente.

4. U.D. Gabriele D'Annunzio.

- La vita.
- L'estetismo e la sua crisi: "Il Piacere".
 - a) Trama.
 - b) Personaggi, temi, struttura, stile.
- La fase della bontà.
- L'ideologia del superuomo e il confronto con l'oltreuomo di Nietzsche.
- I romanzi del superuomo.
- Le "Laudi".
 - a) Struttura dell'opera.
 - b) "Maia" ed "Elettra".
 - c) "Alcyone": struttura, temi e stile.
- Il periodo notturno.

5. U.D. Giovanni Pascoli.

- La vita e il nido familiare distrutto.
- La visione del mondo.
- La poetica del fanciullino.
- L'ideologia politica.
- I temi della poesia pascoliana: filone ideologico e filone decadente.
- "Myricae".
 - a) Titolo e modelli della raccolta.
 - b) Temi e stile.
- I "Poemetti".
- I "Canti di Castelvecchio".
 - a) Temi e stile.

Lettura e analisi dei seguenti testi e passi:

Paul Verlaine

Da "Un tempo e poco fa" *Languore*.

Da "I fiori del male" *Corrispondenze*.

Gabriele D'Annunzio

Da "Il Piacere" *Un ritratto allo specchio: Andrea Sperelli ed Elena Muti, libro III, cap. II*.

Da "Le vergini delle rocce" *Il programma politico del Superuomo, libro I*.

Da "Alcyone" *La pioggia nel pineto - La sera fiesolana*.

Dal "Notturmo" *La prosa notturna*.

Giovanni Pascoli

Da "Il fanciullino" *Una poetica decadente*.

Da "Myrica" *X Agosto, Novembre, Lavandare, Il lampo, Temporale, Il tuono*.

Dai "Poemetti" *Digitale purpurea*.

Dai "Canti di Castelvecchio" *Il gelsomino notturno*.

MODULO V: Il Primo Novecento

1. U.D. Quadro storico-politico, economico e sociale, ideologie, cultura e intellettuali.

2. U.D. Le Avanguardie.

3. U.D. Il Futurismo.

- Programma, innovazioni formali e manifesti di Filippo Tommaso Marinetti.

4. U.D. La lirica nel Primo Novecento.

- Il Crepuscolarismo.
 - a) Caratteri generali della poesia crepuscolare.

5. U.D. Luigi Pirandello.

- La vita.
- La poetica dell'umorismo.
- La visione del mondo.
- Il "relativismo conoscitivo" e la posizione dell'autore rispetto al Decadentismo.
- Le novelle.
 - a) Le novelle siciliane.
- I romanzi: "Il fu Mattia Pascal".
 - a) Trama.
 - b) Temi e tecniche narrative.
 - c) Lo "strappo nel cielo di carta".
 - d) La "lanterninosofia".
- "Uno, nessuno e centomila".
 - a) Trama.
 - b) Temi e tecniche narrative.
 - c) Differenze con "Il fu Mattia Pascal".

6. U.D. Italo Svevo.

- La vita e la fisionomia intellettuale.
- La cultura di Svevo.
- I romanzi:
 - “Una vita”
 - a) Trama, personaggi, modelli e tecniche narrative.
 - “Senilità”
 - a) Trama, personaggi e tecniche narrative.
 - “La coscienza di Zeno”
 - a) Trama.
 - b) Caratteri dell’opera e tecniche narrative.
- Differenze fra Svevo e Joyce.

Lettura e analisi dei seguenti testi e passi:

Filippo Tommaso Marinetti

Manifesto del Futurismo (1909).

Manifesto tecnico della letteratura futurista (1912).

Luigi Pirandello

Da “L’umorismo” *Un’arte che scompone il reale.*

Dalle “Novelle per un anno” *Il treno ha fischiato, Ciàula scopre la Luna.*

Da “Il fu Mattia Pascal” *Lo “strappo nel cielo di carta”, La “lanterninosofia”, Capp. XII e XIII.*

Italo Svevo

Da “Una vita” *Le ali del gabbiano”, cap. VIII.*

MODULO VI: La cultura fra le due guerre

1. U.D. Quadro storico-politico, economico e sociale, cultura e intellettuale.

2. U.D. Giuseppe Ungaretti.

- La vita e la poetica.
- “L’Allegria”.
 - a) Le fasi editoriali della raccolta.
 - b) Struttura e temi.
 - c) Stile.
- “Sentimento del tempo”.
 - a) Struttura, temi e stile.
- “Il dolore” e le ultime raccolte.

3. U.D. Eugenio Montale.

- La vita e la poetica.
- “Ossi di seppia”.
 - a) Titolo, temi e stile.

b) La tecnica del “correlativo oggettivo”.

- “Le occasioni”.

a) Titolo, temi e stile.

- “La bufera ed altro”.

a) Titolo, temi e stile.

- L’ultimo Montale.

a) “Satura”: titolo, struttura, temi e stile.

4. **U.D.** La poesia ermetica: poetica, temi, soluzioni stilistiche.

5. **U.D.** Salvatore Quasimodo (Linee generali).

6. **U.D.** Umberto Saba (Linee generali).

Lettura e analisi delle seguenti liriche:

Giuseppe Ungaretti

Da “L’allegria” *Veglia, San Martino del Carso.*

Eugenio Montale

Da “Ossi di seppia” *Non chiederci la parola, Spesso il male di vivere ho incontrato, Merigiare pallido e assorto.*

Da “Satura” *Ho sceso, dandoti il braccio, almeno un milione di scale.*

MODULO VII: Il Paradiso di Dante

1. **U.D.** Introduzione alla Terza Cantica della “Divina Commedia”: struttura, temi, personaggi, stile, cronologia, fortuna critica.

2. **U.D.** L’ascesa al cielo: *canto I.*

3. **U.D.** Le figure femminili: *canto III.*

4. **U.D.** La riflessione politica: *canto VI.*

5. **U.D.** La tematica religiosa: *canti XI e XII.*

6. **U.D.** L’incontro con Cacciaguada: *canti XV e XVII (cenni).*

Lettura, parafrasi e analisi dei seguenti canti:

Canti I, III, VI, XI, XII; Sintesi Canti XV e XVII.

MODULO VIII: Laboratorio di scrittura. Tipologie A, B, C

1. **U.D.** Tipologia A: Analisi e interpretazione di un testo letterario italiano.

2. **U.D.** Tipologia B: Analisi e produzione di un testo argomentativo.

3. **U.D.** Tipologia C: Riflessione critica di carattere espositivo-argomentativo su tematiche di attualità.

Lettura, parafrasi, riassunto e analisi di testi poetici e narrativi di autori dei periodi studiati in letteratura.

Analisi e produzione di testi argomentativi di ambito letterario, artistico, storico, filosofico, scientifico, tecnologico, economico e sociale.

Produzione di testi di carattere espositivo-argomentativo su tematiche di attualità.

Progetto lettura - “Le donne dell’Acquasanta” di Francesca Maccani.

LIBRI DI TESTO

G. BALDI, S. GIUSSO, R. RAZETTI, G. ZACCARIA, *I classici nostri contemporanei – Volumi: 2 (dal Barocco al Romanticismo), 3.1 (da Leopardi al primo Novecento), 3.2 (dal periodo fra le due guerre ai giorni nostri)*, Paravia.

DANTE ALIGHIERI, *La Divina Commedia – Paradiso, a cura di U. BOSCO, Nuova edizione*, Le Monnier Scuola.

E. DEGL’INNOCENTI, *Le prove del nuovo Esame di Stato*, Paravia.

Il Docente
Prof.ssa Carmela Fazio

Gli alunni

INSEGNAMENTO TRASVERSALE DELL'EDUCAZIONE CIVICA

RELAZIONE

Premesso che la scuola deve favorire la crescita di ogni alunno, rendendolo consapevole delle sue caratteristiche personali, permettendogli di svilupparle in vista delle successive scelte di studio universitario o professionale, ne consegue che ogni discente, con il contributo di tutte le discipline e, in particolare, con l'insegnamento dell' Educazione Civica, dovrà acquisire un atteggiamento di apertura verso la realtà in tutti i suoi aspetti, dovrà comprendere l'idea del dovere e, avendo coscienza delle proprie responsabilità nei riguardi di se stesso e degli altri, essere in grado di autocontrollarsi, autovalutarsi e relazionarsi. Ecco, dunque, perseguiti i seguenti obiettivi formativi: capacità di ascolto, metodo di studio e di lavoro, capacità comunicative e relazionali. I risultati sono formazione e crescita della persona, sua maturazione e valorizzazione. Gli alunni hanno seguito con regolarità e interesse, hanno portato a termine i lavori assegnati, hanno collaborato con compagni e insegnanti, hanno prodotto, riferendo contenuti in modo semplice, chiaro e coerente, hanno acquisito la capacità di leggere la realtà e l'esperienza in modo problematico. La valutazione ha tenuto conto dei dati informativi delle verifiche e dell'osservazione dei progressi sia sul piano cognitivo, sia su quello comportamentale, affettivo, sociale e operativo di ogni singolo allievo.

Il Docente
Prof.ssa Carmela Fazio

Gli alunni

RELAZIONE E PERCORSO DIDATTICO DI LINGUA E CULTURA STRANIERA - INGLESE

PROF.SSA IVANA CORRENTE

BREVE PRESENTAZIONE DELLA CLASSE

La classe, composta da tredici alunni, ha mostrato nel complesso una buona partecipazione all'attività didattica. Dal punto di vista disciplinare, la classe si è dimostrata educata e rispettosa nei confronti dell'insegnante e ciò ha contribuito ad instaurare un clima di fattiva collaborazione.

Una buona parte degli studenti ha partecipato alle attività didattiche con interesse e voglia di migliorare la propria padronanza della lingua. Un secondo gruppo invece, non sempre costante nello studio, ha mostrato, nell'ultima parte del pentamestre, un maggior impegno e una più adeguata motivazione all'apprendimento.

Per quanto riguarda il profitto finale, si può dire che si registra qualche caso di eccellenza, un gruppo di studenti dimostra, inoltre, buone competenze e conoscenze sia linguistiche che letterarie e un altro gruppo presenta prerequisiti che si riferiscono alla sufficienza.

OBIETTIVI DIDATTICI E FORMATIVI RAGGIUNTI

Gli alunni hanno mostrato di aver acquisito i seguenti obiettivi, in termini di:

CONOSCENZE

Conoscenze letterarie

Il contesto storico e letterario del periodo Romantico, Vittoriano e Contemporaneo con lo studio e l'analisi di alcune opere degli autori rappresentativi.

Conoscenza dei contenuti linguistici

- Completamento della preparazione linguistica per la certificazione di livello B1 e/o B2.
- Lettura e comprensione di testi relativi ad argomenti di carattere letterario, scientifico, personale, sociale e culturale da cui cogliere punti salienti e dettagli, significato e struttura.
- Scrittura di testi di vario genere (la recensione, il racconto, la lettera formale e informale).
- Sviluppo e potenziamento dello '*speaking*' e del '*listening*' su argomenti di interesse personale e d'attualità.

ABILITÀ/COMPETENZE

Competenze linguistico-comunicative

- Comprendere una varietà di messaggi orali in contesti diversificati trasmessi attraverso vari canali.
- Interagire nella conversazione utilizzando un lessico ricco e strutture appropriate al contesto e alla situazione.
- Leggere in modo autonomo i testi di tipologia ed argomenti vari.
- Leggere testi complessi per individuare informazioni su argomenti relativi ai propri interessi.
- Produrre testi orali di tipo descrittivo, espositivo, argomentativo con chiarezza logica e proprietà lessicale.
- Identificare, catalogare e utilizzare correttamente le strutture e i meccanismi a livello testuale, semantico-lessicale, morfo-sintattico.
- Riassumere i concetti essenziali di un testo letterario e non.

Competenze linguistico-letterarie

- Riconoscere i generi letterari e, al loro interno, le costanti che li caratterizzano.
- Comprendere e interpretare testi letterari, analizzandoli e collegandoli nel contesto storico-culturale in un'ottica comparativa con la letteratura italiana.
- Individuare le linee generali di evoluzione del sistema letterario straniero in particolare per quanto riguarda gli ultimi due secoli.

CRITERI DI SELEZIONE DEI CONTENUTI

Sono stati presi in esami gli autori e i rispettivi testi letterari che hanno favorito un percorso e uno studio pluridisciplinare, poiché, collegati nel contesto storico-culturale, hanno consentito una comparazione, per tematica o stile, con filoni di pensiero filosofico e con autori della letteratura italiana. Pertanto sono state selezionate quelle opere o poesie, a mio parere, più belle ed esemplificative anche ai fini della conoscenza del periodo letterario, del pensiero del poeta stesso e che fossero più accessibili linguisticamente dagli studenti. I brani sono stati letti a voce alta, ascoltati tramite attività di *listening*, analizzati e commentati, al fine di coinvolgere al meglio i discenti nel processo di analisi critica.

METODI

Le lezioni sono state affrontate tenendo conto dei diversi ritmi di apprendimento degli allievi. Si è mirato ad approfondire tutte le strutture linguistiche e i concetti letterari più importanti anche tramite brevi filmati, visione di film in lingua e attività di *listening* e *speaking*. Al libro di testo si è affiancato, sempre e comunque, l'uso di materiale di supporto (*Powerpoint, mind maps*) per approfondire e chiarire specifici

aspetti dei programmi o per sviluppare tematiche sollecitate da avvenimenti legati all'attualità.

STRUMENTI

LIM, strumenti multimediali, sussidi in fotocopia, uso del libro di testo, mappe concettuali, presentazioni in *powerpoint*, piattaforme per videoconferenze.

VERIFICHE E VALUTAZIONI

Le verifiche scritte e orali sono state eseguite durante le varie fasi di svolgimento del programma, o in un periodo successivo all'esecuzione di un congruo numero di moduli. Esse sono state di vario tipo.

STRUMENTI DI VERIFICA

La verifica degli apprendimenti è stata effettuata mediante:

- Verifiche scritte di vario tipo.
- Interrogazioni orali.
- Approfondimenti vari, frutto di uno studio personale.
- Interventi spontanei in classe.

CRITERI DI VALUTAZIONE

Ai fini della valutazione si è tenuto conto dei seguenti elementi:

- Livello individuale di conseguimento degli obiettivi in termini di conoscenze e competenze.
- Progressi compiuti rispetto al livello di partenza.
- Interesse, impegno, partecipazione al dialogo educativo.

Quali strumenti di valutazione sono state adottate le griglie elaborate e deliberate nell'ambito del Dipartimento di lingue, nel Collegio dei docenti e nel PTOF.

CONTENUTI DI LETTERATURA

The Romantic age

- General features.
- W. Wordsworth - *life and works*.
- S.T. Coleridge - *life and works*.
- *The Rime of the Ancient Mariner*.

The Victorian Age

- Historical and social background.
- Literary background.
- C. Dickens - *life and works*.
- Oliver Twist - "*The workhouse*".
- *Hard Times* - "*Coketown*".

- The Bronte sisters.
- *Wuthering Heights* – “Catherine’s ghost”.

The Age of Aestheticism and decadence

- R. L. Stevenson – *life and works*.
- *The strange case of Dr. Jekyll and Mr. - “Jekyll’s experiment”*.
- O. Wilde- *life and works*.
- *The picture of Dorian Gray* - “The preface”.

The Modern Age

- Historical and social background.
- The literary background.
- The war Poets.
- W. Owen.
- J. Joyce - *Life and works*.
- *Dubliners*.
- V. Woolf - *Life and works*.
- *Mrs. Dystopias*.
- G. Orwell - *Life and works*.
- *Nineteen Eighty-Four* – “*Big Brother is watching you*”.
- *Dalloway*.

The Present Age

- The Dramatists: S. Beckett - *Life and works*.
- *Waiting for Godot* - “*Waiting*”.

LIBRO DI TESTO

MARINA SPIAZZI, MARINA TAVELLA, MARGARET LAYTON, *Performer*, Zanichelli Editore.

Il Docente
Prof.ssa Ivana Corrente

Gli alunni

RELAZIONE E PERCORSO DIDATTICO DI STORIA

PROF.SSA TINDARA MASTROLEMBO VENTURA

BREVE PRESENTAZIONE DELLA CLASSE

La classe è composta da tredici alunni provenienti, per la maggior parte, dai paesi limitrofi, tra cui Montalbano Elicona, Furnari, San Piero Patti, Montagnareale, Gioiosa Marea, mentre solo alcuni appartengono al comune di Patti. Sul piano del comportamento, la classe si è mostrata nel complesso, disponibile e aperta, cercando quasi sempre di partecipare al dialogo educativo, con rispetto, serietà, impegno. Da parte di alcuni componenti della classe, si è riscontrato un miglioramento nell'apprendimento, nell'attenzione e nella partecipazione in classe, anche se poi non è corrisposto uno studio adeguato e continuativo a casa. Solo pochi alunni hanno acquisito un metodo di lavoro funzionale alla disciplina e lo hanno rafforzato, in relazione agli obiettivi prefissati, a conoscenze, competenze e abilità operative, seguendo il lavoro scolastico proposto dall'insegnante e partecipando con atteggiamento costruttivo e proficuo alla trattazione delle diverse tematiche, sia con la stesura di appunti che con interventi spontanei. Gli alunni possiedono, nel complesso, discreta capacità e motivazione allo studio, che si diversifica nei risultati raggiunti.

Per quanto riguarda il profitto, una piccola parte degli alunni ha partecipato in modo attivo e proficuo, mostrato interesse per lo studio e capacità di approfondimento nonché disponibilità a mettere in pratica le strategie e le indicazioni proposte raggiungendo ottime o buone conoscenze, espone con capacità di critica e uso corretto della terminologia specifica; pochi allievi hanno conseguito discreti risultati, grazie all'impegno profuso sia in classe che a casa, al metodo di studio efficace, riuscendo così a migliorare progressivamente la preparazione; un piccolo gruppo ha raggiunto un profitto sufficiente e ha raggiunto solo gli obiettivi minimi della disciplina. Infine un esiguo numero di alunni, si è impegnato in modo sporadico e discontinuo, finalizzando lo studio esclusivamente allo svolgimento delle verifiche e, a causa delle carenze pregresse, di un metodo di lavoro poco organico, della mancanza di uno studio solido, presenta una preparazione lacunosa e frammentaria. Gli alunni sono quasi tutti in grado di esporre i contenuti studiati e quasi tutti mostrano di possedere la terminologia relativa alla materia, di aver potenziato la capacità di collocare nel tempo e nello spazio i fatti storici e saperli mettere in

relazione e a confronto. I contenuti sono stati proposti e appresi, facendo perno su alcuni nuclei concettuali, al fine di uno studio critico e ragionato.

In relazione agli obiettivi raggiunti a livello di conoscenze, gli studenti sono in grado di: conoscere i fatti fondamentali della storia studiata, conoscere i temi pregnanti della storia del Novecento, essere consapevoli della varietà delle fonti nella conoscenza storica, conoscere l'organizzazione costituzionale italiana ed europea, conoscere i diversi sistemi di potere; relativamente alle competenze gli studenti sono in grado di: esporre in modo chiaro, coerente e corretto i contenuti, comprendere e utilizzare la terminologia di base delle discipline sociali, geografiche, economiche, politiche e giuridiche indispensabili allo studio dei fenomeni storici, collocare nel tempo e nello spazio i fatti storici e saperli mettere in relazione e a confronto; riconoscere alcune linee di fondo dello sviluppo storico planetario; in riferimento alle abilità, gli studenti sono in grado di: scomporre l'analisi di una società a un certo momento della sua evoluzione in alcuni livelli interpretativi (sociale, economico, politico, tecnologico, culturale) e cogliere analogie e differenze tra gli eventi e le società di una stessa epoca e della stessa società in periodi diversi. Sono state utilizzate procedure didattiche diversificate, atte a stimolare la partecipazione attiva della classe. I metodi didattici utilizzati sono stati adeguati ai contenuti da trasmettere e, soprattutto, agli obiettivi da raggiungere.

Le lezioni sono state effettuate in modo graduale, rispettando i tempi e i ritmi di apprendimento e di assimilazione degli studenti, e svolte in maniera partecipata, valorizzando il dialogo e il dibattito, per abituare gli studenti ad esprimere le loro opinioni, a manifestare i loro interessi e a palesare le loro difficoltà. I metodi utilizzati sono stati: lezione frontale, interazione verbale, soprattutto attraverso la provocazione di discussioni a partire dall'attualità, lezione dialogata, schematizzazioni. Gli strumenti impiegati sono stati principalmente quelli tradizionali, ai quali, in alcuni casi, sono stati affiancati quelli multimediali. Sono stati utilizzati i seguenti strumenti: libri di testo, sussidi in fotocopia, PPT, strumenti tecnologici e multimediali lezioni audio e approfondimenti. Alcune difficoltà sono state riscontrate nello svolgimento del programma a causa della necessità, da parte di un gruppo di discenti, di assimilare in modo graduale i contenuti, attraverso lezioni di ripasso e approfondimento che hanno rallentato lo svolgimento delle lezioni e delle verifiche, inoltre le numerose attività, svolte sempre negli stessi giorni della settimana, hanno determinato la perdita di svariate ore di lezione.

CONTENUTI

Unità 0: INDUSTRIE, NAZIONI E IMPERI

- *IL CAPITALISMO ORGANIZZATO. Scienza, tecnica e Seconda Rivoluzione industriale.*

- La Seconda rivoluzione industriale.
- Un nuovo capitalismo.

- *MASSE E POTERE. La società industriale e la nuova politica.*

- L'avvento della società di massa.
- Democrazia e partiti di massa.

- *CANNONI E CHININO. L'imperialismo.*

- L'imperialismo: caratteri generali.
- L'imperialismo in Asia.
- La spartizione dell'Africa.

- *CONTRO L'UGULAGLIANZA DEI DIRITTI. La nazione e la razza.*

- Nazionalismo e imperialismo.
- Razzismo e antisemitismo.

- *GRANDI POTENZE. Nazioni e imperi nel tardo Ottocento.*

(l'argomento è stato trattato per sintesi e concetti chiave)

- *L'ITALIA LIBERALE. L'età della Sinistra e di Crispi.*

- Il governo della Sinistra.
- Protezionismo, industrie di base, espansione coloniale.
- L'età di Crispi.

Unità 1: IL NOVECENTO, LA GRANDE GUERRA E LA RIVOLUZIONE RUSSA

- *UN LIBERALISMO INCOMPIUTO. L'Italia giolittiana.*

- La svolta di Giolitti e le riforme.
- Il nazionalismo, la guerra di Libia, la caduta di Giolitti.

- *LA "TRAPPOLA DELLE ALLEANZE". La Prima guerra mondiale.*

- Le cause della guerra: come e perché scoppiò il conflitto.
- L'intreccio fra tensioni internazionale, corsa agli armamenti e nazionalismo.
- L'attentato di Sarajevo e la "trappola delle alleanze".
- Dalla guerra di movimento alla guerra di logoramento.
- L'Europa in guerra: fronti, trincee e guerra sottomarina.
- L'intervento italiano: la divisione fra neutralisti ed interventisti.
- Il Patto di Londra e le "radiose giornate di maggio".
- IL 1917: l'anno di svolta nel conflitto.

- La fine della Grande guerra: conseguenze politiche, economiche e sociali.
- *SVOLTA DELL'EST. La rivoluzione russa e la nascita dell'Urss.*
 - La rivoluzione di febbraio e il crollo dello zarismo.
 - Il governo provvisorio.
 - I Soviet.
 - Lenin e le "Tesi di Aprile".
 - I bolscevichi e la Rivoluzione d'ottobre.
 - La costruzione del nuovo regime bolscevico.
 - La guerra civile e il comunismo di guerra.

Unità 2: IL DOPOGUERRA E GLI ANNI VENTI

- *LA PACE DIFFICILE. La nuova Europa di Versailles.*
 - Le eredità della guerra.
 - I trattati di pace e la nuova Europa.
- *LA RABBIA DEI VINTI. Il dopoguerra nell'Europa centrale.*
 - La Repubblica di Weimar.
- *UN VINCITORE IN CRISI. Il dopoguerra in Italia.*
 - Crisi economica e lotte sociali.
 - La "vittoria mutilata".
 - Il 1919.
- *COME CROLLA UNO STATO LIBERALE. L'avvento del fascismo.*
 - Il partito-milizia: l'ascesa del fascismo.
 - Dalla marcia su Roma alla dittatura.

Unità 3: GLI ANNI TRENTA: L'ETÀ DELLA CRISI E DEI TOTALITARISMI

- *SVILUPPO, FORDISMO E CRISI. Economia e lavoro fra le due guerre.*
 - La crisi del 1929 (argomento trattato in parallelo con ed. civica).
 - Roosevelt e il New Deal (argomento trattato in parallelo con ed. civica).
- *TUTTO È NELLO STATO. Il totalitarismo fascista.*
 - La dittatura totalitaria fascista.
 - Stato, partito e società.
 - L'antifascismo.
- *LE "BATTAGLIE" DEL REGIME. Economia, guerra d'Etiopia, leggi razziali.*
 - La politica economica.
 - La guerra d'Etiopia e le leggi razziali.

- MORTE DI UNA DEMOCRAZIA. L'ascesa del nazismo.
 - La crisi tedesca e il nazismo.
 - L'ascesa al potere del nazismo.

- FÜHRER, POPOLO E RAZZA. *Il totalitarismo nazista.*
 - “Lavorare per il Führer”: il regime nazista.
 - Razzismo e persecuzioni antisemite.

- MODERNIZZAZIONE E TERRORE. *Il totalitarismo staliniano.*
 - Da Lenin a Stalin.
 - L'ascesa al potere di Stalin.
 - La politica economica.
 - Il terrore staliniano.

Unità 4: LA SECONDA GUERRA MONDIALE E LE SUE EREDITÀ

- Le cause del conflitto.
- Le fasi più significative della guerra.
- Le sue eredità.
- Cenni sulla “guerra fredda”.

Per quanto concerne i nuclei tematici pluridisciplinari, essi non sono stati svolti autonomamente, ma le singole tematiche sono state inserite nell'ambito degli argomenti di storia.

LIBRI DI TESTO

MARCO FOSSATI, GIORGIO LUPPI, EMILIO ZANETTE, *Spazio pubblico 2 “Dall'antico regime alla società di massa”*, Pearson.

MARCO FOSSATI, GIORGIO LUPPI, EMILIO ZANETTE, *Spazio pubblico 3 “Il Novecento e il mondo contemporaneo”*, Pearson.

Il Docente
Prof.ssa Tindara Mastrolembo Ventura

Gli alunni

INSEGNAMENTO TRASVERSALE DELL'EDUCAZIONE CIVICA RELAZIONE

Le attività e i contenuti di "Educazione civica" ai sensi della L. 92/2019 e delle relative disposizioni attuative, sono state sviluppate in orario curricolare mediante compresenza, nell'ora di storia (un'ora settimanale), con il Prof. Giuseppe Adamo, docente di Scienze economiche e giuridiche e referente della classe per l'insegnamento di Educazione civica.

Le unità tematiche di Educazione civica sviluppate sono state le seguenti:

- L'Unione Europea.
- La politica economica del fascismo nelle due fasi: liberismo e dirigismo.
- L'IRI.
- La Crisi del '29: caratteri dell'economia americana negli anni '20 del Novecento, origini e caratteristiche della crisi economica e del crollo della Borsa di New York.
- L'ONU.
- Il corretto utilizzo del web e dei social networks, il consenso e l'informativa sulla privacy.

Il Docente

Prof.ssa Tindara Mastrolembo Ventura

Gli alunni

RELAZIONE E PERCORSO DIDATTICO DI FILOSOFIA

PROF.SSA TINDARA MASTROLEMBO VENTURA

BREVE PRESENTAZIONE DELLA CLASSE

La classe è composta da tredici alunni provenienti, per la maggior parte, dai paesi limitrofi, tra cui Montalbano Elicona, Furnari, San Piero Patti, Montagnareale, Gioiosa Marea, mentre solo alcuni appartengono al comune di Patti. Sul piano del comportamento, la classe si è mostrata nel complesso, disponibile e aperta e ha cercato quasi sempre di partecipare al dialogo educativo, con rispetto, serietà, impegno e partecipazione. Buona parte della classe è migliorata nell'apprendimento, accogliendo le sollecitazioni del docente, che ha cercato di coinvolgere tutti nell'acquisizione di un metodo di studio proficuo e un approccio incentrato su interesse e curiosità, stimolandoli ad uno studio critico e approfondito. Pochi alunni hanno acquisito un metodo di lavoro più funzionale alla disciplina e lo hanno rafforzato, in relazione a obiettivi prefissati, conoscenze, competenze e abilità operative, seguendo il lavoro scolastico proposto e partecipando con atteggiamento costruttivo e proficuo alla trattazione delle diverse tematiche, sia con la stesura di appunti che con interventi spontanei. Gli alunni possiedono, nel complesso, discreta capacità e motivazione allo studio, che si diversifica nei risultati raggiunti.

Per quanto riguarda il profitto, una piccola parte degli alunni ha partecipato in modo attivo e proficuo, mostrato interesse per lo studio e capacità di approfondimento nonché disponibilità a mettere in pratica le strategie e le indicazioni proposte raggiungendo ottime o buone conoscenze che sa esporre con capacità di critica e uso corretto della terminologia specifica; pochi allievi hanno conseguito discreti risultati, grazie all'impegno profuso sia in classe che a casa, al metodo di studio efficace, riuscendo così a migliorare progressivamente la preparazione; un piccolo gruppo ha raggiunto un profitto sufficiente e ha raggiunto solo gli obiettivi minimi della disciplina. Infine un esiguo numero di alunni, si è impegnato in modo sporadico e discontinuo, finalizzando lo studio esclusivamente allo svolgimento delle verifiche e, a causa delle carenze pregresse, di un metodo di lavoro poco organico, della mancanza di uno studio solido, presenta una preparazione lacunosa e frammentaria non riuscendo così a raggiungere gli obiettivi minimi previsti per la disciplina.

In relazione agli obiettivi raggiunti a livello di conoscenze, gli studenti sono in grado di: riconoscere il lessico e le categorie essenziali della tradizione filosofica, conoscere

i termini e i concetti filosofici relativi agli autori studiati, conoscere i contenuti principali delle correnti filosofiche e le interazioni con altre prospettive culturali del periodo; relativamente alle competenze gli studenti sono in grado di: utilizzare il lessico e le categorie essenziali della tradizione filosofica, esporre in forma chiara, coerente, personale i contenuti filosofici affrontati, organizzare le conoscenze relative ai filosofi studiati intorno a percorsi tematici, individuando e rielaborando le posizioni di ognuno, le continuità, le differenze, utilizzare gli strumenti filosofici per un'analisi critica e consapevole della realtà e della propria esperienza; in riferimento alle abilità, gli studenti sono in grado di contestualizzare gli autori trattati, sapersi avvalere del lessico specifico della disciplina, saper argomentare le proprie opinioni, saper individuare e discutere le affinità e le differenze tra gli autori trattati e saper selezionare e raccogliere informazioni utili avvalendosi di fonti diverse (biblioteche, Internet etc.).

Sono state utilizzate procedure didattiche diversificate, atte a stimolare la partecipazione attiva della classe. I metodi didattici utilizzati sono stati adeguati ai contenuti da trasmettere e, soprattutto, agli obiettivi da raggiungere. Le lezioni sono state effettuate in modo graduale, rispettando i tempi e i ritmi di apprendimento e di assimilazione degli studenti, e svolte in maniera partecipata, valorizzando il dialogo e il dibattito, per abituare gli studenti ad esprimere le loro opinioni, a manifestare i loro interessi e a palesare le loro difficoltà. I metodi utilizzati sono stati: lezione frontale, interazione verbale, soprattutto attraverso la provocazione di discussioni a partire dall'attualità, lezione dialogata, schematizzazioni.

Gli strumenti impiegati sono stati principalmente quelli tradizionali, ai quali, in alcuni casi, sono stati affiancati quelli multimediali. Si sono utilizzati i seguenti strumenti: libri di testo, sussidi in fotocopia, PPT, strumenti tecnologici e multimediali lezioni audio e approfondimenti. Alcune difficoltà sono state riscontrate nello svolgimento del programma a causa della necessità, da parte di un gruppo di discenti, di assimilare in modo graduale i contenuti, attraverso lezioni di ripasso e approfondimento, che hanno rallentato lo svolgimento delle lezioni e delle verifiche, inoltre le numerose attività, svolte sempre negli stessi giorni della settimana, hanno determinato la perdita di svariate ore di lezione.

CONTENUTI

DAL ROMANTICISMO ALL'IDEALISMO

I. KANT

- La vita e gli scritti.
- Il criticismo come "filosofia del limite".

La “Critica della ragion pura”

- Il problema generale della “Critica della ragion pura”.
- I “giudizi sintetici a priori”.
- La rivoluzione copernicana – fenomeno e noumeno.
- La facoltà della conoscenza e la partizione della Critica della ragion pura; il concetto kantiano di “trascendentale”.
- L’Estetica trascendentale, la teoria dello spazio e del tempo.
- L’Analitica trascendentale e la Dialettica trascendentale (svolte mediante scheda di sintesi fornita dal docente con concetti chiave).

“Per la pace perpetua”

ROMANTICISMO E IDEALISMO TEDESCO

- Caratteri generali del Romanticismo.

IL DIBATTITO SULLA COSA IN SÉ: IL PASSAGGIO DA KANT A FICHTE

- La nascita dell’Idealismo: concetti fondanti essenziali.

J. FICHTE

- “I Discorsi alla nazione tedesca”.

G.W.F. HEGEL: I CAPISALDI DEL SISTEMA

- Vita e scritti.
- Le tesi di fondo del sistema: finito/infinito, Ragione e realtà, la funzione della filosofia.
- Idea, Natura e Spirito: le partizioni della filosofia.
- La dialettica.
- La “Fenomenologia dello Spirito”: Coscienza (caratteri generali), Autocoscienza: signoria e servitù, stoicismo e scetticismo (caratteri generali), coscienza infelice.
- La filosofia dello Spirito: lo spirito soggettivo (caratteri generali), lo spirito oggettivo: Lo Stato.
- La filosofia della storia.
- Lo spirito Assoluto (caratteri generali).

APPROFONDIMENTO: Guerra e pace in Hegel e Kant.

LA CRITICA AL SISTEMA HEGELIANO: A SCHOPENHAUER E S. KIERKEGAARD

A. SCHOPENHAUER

- Le vicende biografiche e le opere.
- Il “velo di Maya”.
- Tutto è volontà.
- La scoperta della via d’accesso alla cosa in sé.

- Caratteri e manifestazioni della “volontà di vivere”.
- Il pessimismo.
- Le vie di liberazione dal dolore.

S. KIERKEGAARD

- Le vicende biografiche e le opere.
- L’esistenza come possibilità e fede.
- La verità del “singolo”.
- Gli stadi dell’esistenza: vita estetica, vita etica e vita religiosa.
- La critica all’hegelismo e l’istanza del singolo.
- Il sentimento del possibile: l’angoscia.
- Disperazione e fede.

DALLO SPIRITO ALL’UOMO: K. MARX

- Le vicende biografiche e gli scritti fondamentali.
- Le caratteristiche del marxismo.
- La critica a Hegel.
- La critica alla civiltà moderna e al liberalismo.
- La critica dell’economia borghese e la problematica dell’alienazione.
- La concezione materialistica della storia, struttura e sovrastruttura.
- Il “Manifesto del partito comunista”.
- Il “Capitale”: caratteri generali.
- La Rivoluzione e la dittatura del proletariato.
- Le fasi della futura società comunista.

H. ARENDT: LE ORIGINI DEL TOTALITARISMO

- Vita e scritti.
- “Le origini del totalitarismo”.
- La “banalità del male”.

LA CRISI DELLA CERTEZZE FILOSOFICHE: F. NIETZSCHE

- Vita e scritti.
- La nascita della tragedia - apollineo e dionisiaco
- Le fasi del filosofare nietzschiano.
- Il “periodo illuministico”.
- La filosofia del mattino e la morte di Dio e la fine delle illusioni metafisiche.
- La morte di Dio e l’avvento del superuomo.
- Il periodo di Zarathustra: il superuomo e l’eterno ritorno.
- L’ultimo Nietzsche: il crepuscolo degli idoli e la trasvalutazione dei valori, la volontà di potenza e il nichilismo attivo.

Per quanto concerne i nuclei tematici pluridisciplinari, essi non sono stati svolti autonomamente, ma le singole tematiche sono state inserite nell'ambito degli argomenti di filosofia.

LIBRO DI TESTO

NICOLA ABBAGNANO, GIOVANNI FORNERO con la collaborazione di GIANCARLO BURGHI, *La ricerca del pensiero, Vol. 2B, 3A, 3B*, Pearson.

Il Docente
Prof.ssa Tindara Mastrolembo Ventura

Gli alunni

INSEGNAMENTO TRASVERSALE DELL'EDUCAZIONE CIVICA
RELAZIONE

Le attività e i contenuti di "Educazione civica" ai sensi della L. 92/2019 e delle relative disposizioni attuative, sono state sviluppate in orario curricolare mediante compresenza, nell'ora di storia (un'ora settimanale), con il Prof. Giuseppe Adamo, docente di Scienze economiche e giuridiche e referente della classe per l'insegnamento di Educazione civica.

Il Docente
Prof.ssa Tindara Mastrolembo Ventura

Gli alunni

RELAZIONE E PERCORSO DIDATTICO DI MATEMATICA

PROF.SSA ROSSELLA CALIÓ

BREVE PRESENTAZIONE DELLA CLASSE

La classe è formata da tredici alunni provenienti da Patti e dai comuni limitrofi. Il gruppo classe ha subito delle variazioni negli ultimi due anni, l'anno scorso si è aggiunta un'alunna straniera, che nonostante le difficoltà legate alla lingua ha mostrato forte motivazione e impegno. Nell'anno in corso si sono aggiunti due alunni provenienti da una classe V dello stesso indirizzo. Per matematica e fisica solamente negli ultimi due anni hanno avuto continuità didattica. Sotto il profilo disciplinare il giudizio è complessivamente più che positivo. Gli alunni si sono sempre dimostrati corretti e rispettosi, sia nei confronti del corpo docente che dell'istituzione scolastica, nonché nei rapporti reciproci tra compagni. Sotto il profilo dell'impegno e del rendimento i risultati appaiono in linea con il profilo disciplinare; il livello medio della classe è infatti decisamente soddisfacente, anche se le difficoltà dovute alle lacune di base hanno avuto un ruolo significativo nello sviluppo della pianificazione dei contenuti da trattare. Si possono tuttavia identificare tre gruppi di studenti: un gruppo, affatto esiguo, ha sempre dimostrato grande interesse ed impegno, costanza e capacità dello studio, raggiungendo risultati ottimi in termini di conoscenze ed abilità. Tale gruppo ha dimostrato, oltre all'accuratezza dello studio, anche buonissime capacità espositive e capacità nel cogliere la complessità della disciplina anche nella sua interdisciplinarietà. Un altro gruppo ha profuso un certo impegno soprattutto in previsione delle verifiche, con buoni risultati nell'orale, talvolta più incerti negli scritti. Tuttavia anche questo gruppo ha sempre lavorato con impegno e serietà. Infine, un piccolo gruppo si è invece dimostrato meno collaborativo, spesso più superficiale nella preparazione e, in generale, meno interessato.

OBIETTIVI DIDATTICI E FORMATIVI RAGGIUNTI

Gli alunni hanno mostrato di aver acquisito gli obiettivi didattici in termini di:

CONOSCENZE

La maggior parte degli alunni, anche se con livelli di approfondimento diverso, mostra di conoscere i contenuti del programma svolto. Soltanto pochi studenti, sia per carenze di base diffuse, sia per lo scarso impegno nell'attività didattica, hanno raggiunto soltanto gli obiettivi minimi previsti.

ABILITÀ

Un gruppo di studenti mostra di aver acquisito la capacità di analizzare i problemi, riuscendo ad operare autonomamente collegamenti e sintesi dei contenuti acquisiti; mentre qualche alunno applica con semplicità le conoscenze acquisite.

COMPETENZE

La maggior parte degli alunni sa applicare le conoscenze acquisite in particolare: Utilizza le tecniche dell'analisi, rappresentandole anche sotto forma grafica; Individua strategie appropriate per la soluzione di problemi; Utilizza gli strumenti del calcolo differenziale nella descrizione e modellizzazione di fenomeni di varia natura; Trova connessioni tra la matematica e la fisica alcuni di loro sono in grado di operare anche in situazioni complesse; tuttavia qualche studente ha raggiunto soltanto le competenze minime di base richieste.

CRITERI DI SELEZIONE DEI CONTENUTI

Nella selezione degli argomenti si è tenuto conto principalmente della necessità di affrontare la prova scritta ministeriale, alla cui risoluzione gli alunni sono stati avviati con varie esercitazioni.

Nel programmare i contenuti, inoltre, si è stabilito di:

- Definire una gerarchia di priorità e di percorsi all'interno della disciplina.
- Mirare ai nuclei fondanti della disciplina.
- Favorire esperienze interdisciplinari.

METODI

Nella prassi didattica sono stati utilizzati i seguenti metodi:

Lezione frontale, per introdurre i nuovi argomenti; Lezione interattiva, con l'ausilio di schemi e mappe concettuali, per sintetizzare e chiarire gli aspetti più significativi e complessi di un argomento; Lettura guidata del testo del problema proposto, per evidenziare possibili vie di soluzioni e confrontare il peso delle diverse procedure da applicare con relativo computo di difficoltà di calcolo; Esercizi di applicazione su tutte le tematiche proposte.

STRUMENTI

Gli strumenti impiegati sono stati principalmente quelli tradizionali, ai quali, in alcuni casi, sono stati affiancati quelli multimediali, quali l'applicativo GeoGebra. Gli strumenti utilizzati sono stati in gran parte il libro di testo, al quale sono state affiancate schede maggiormente mirate a rendere un quadro sintetico di alcuni argomenti, vista la necessità di dover affrontare una corposa e ricca varietà di argomenti.

VERIFICHE E VALUTAZIONI

Nella valutazione si è tenuto conto dei risultati conseguiti dagli allievi attraverso le prove scritte (contenenti problemi, esercizi vari, test), e nelle interrogazioni orali, degli interventi personali, dell'impegno profuso e della consegna e puntualità degli elaborati richiesti e della loro correttezza esecutiva.

Ai fini della valutazione si è tenuto conto dei seguenti elementi:

- Livello individuale di conseguimento degli obiettivi in termini di conoscenze e di competenze.
- Progressi compiuti rispetto al livello di partenza.
- Interesse, impegno, partecipazione al dialogo educativo.

STRUMENTI DI VERIFICA

La verifica degli apprendimenti è stata effettuata mediante:

- Verifiche scritte.
- Verifiche orali.

CRITERI DI VALUTAZIONE

Quali strumenti di valutazione sono state adottate le griglie elaborate e deliberate nell'ambito del Dipartimento Scientifico, nel Collegio dei Docenti e nel PTOF.

CONTENUTI

Funzioni e loro proprietà

- Funzioni reali di variabile reale (Definizione di funzione. Classificazione delle funzioni. Dominio di una funzione. Zeri e segno di una funzione).
- Proprietà delle funzioni (Funzioni iniettive, suriettive e biunivoche. Funzioni crescenti, decrescenti, monotone. Funzioni periodiche. Funzioni pari e dispari. Proprietà delle principali funzioni trascendenti).
- Funzione inversa.
- Funzioni composte.

Limiti di funzioni

- Insiemi di numeri reali (Intervalli. Intorni di un punto. Intorni di infinito. Insiemi limitati e illimitati. Estremi di un insieme. Punti isolati. Punti di accumulazione).
- $\lim_{x \rightarrow x_0} f(x) = l$ (Definizione e significato. Funzioni continue. Limite per eccesso e limite per difetto. Limite destro e limite sinistro).
- $\lim_{x \rightarrow x_0} f(x) = \infty$ (Definizione e significato. Asintoti verticali).
- $\lim_{x \rightarrow \infty} f(x) = l$ (Definizione e significato. Asintoti orizzontali).
- $\lim_{x \rightarrow \infty} f(x) = \infty$ (Definizione e significato. Asintoti obliqui).

- Primi teoremi sui limiti (Teorema di unicità del limite [Enunciato]. Teorema di permanenza del segno [Enunciato]. Teorema del confronto [Enunciato]) Calcolo dei limiti e continuità delle funzioni.
- Operazioni sui limiti (Limiti di funzioni elementari. Limite della somma [con dimostrazione]. Limite del prodotto [con dimostrazione]. Limite del quoziente).
- Forme indeterminate (Forma indeterminata $+\infty - \infty$. Forma indeterminata $0 \cdot \infty$. Forma indeterminata ∞/∞ . Forma indeterminata $0/0$. Forme indeterminate $0^0, \infty^0, 1^\infty$).
- Limiti notevoli.
- Infinitesimi, infiniti e loro confronto.
- Funzioni continue (Definizioni. Teorema di Weierstrass, dei valori intermedi, degli zeri [Enunciati]).
- Punti di discontinuità di una funzione.
- Asintoti (Asintoti verticali e orizzontali. Asintoti obliqui).
- Grafico probabile di una funzione.

Derivate

- Derivata di una funzione (Rapporto incrementale. Derivata di una funzione. Derivata sinistra e derivata destra. Continuità e derivabilità).
- Derivate fondamentali.
- Operazioni con le derivate (Derivata del prodotto di una costante per una funzione. Derivata della somma di funzioni. Derivata del prodotto di funzioni. Derivata del quoziente di due funzioni (senza dimostrazione).
- Derivata di una funzione composta (senza dimostrazione).
- Retta tangente (Retta tangente. Retta normale).
- Punti di non derivabilità.
- Teoremi del calcolo differenziale.
- Teorema di Rolle.
- Teorema di Lagrange.
- Conseguenze del teorema di Lagrange (Funzioni crescenti e decrescenti e derivate).
- Teorema di Cauchy.
- Teorema di De L'Hospital (Forme indeterminate $0/0$ e ∞/∞ . Forma indeterminata $0 \cdot \infty$. Forma indeterminata $+\infty - \infty$. Forme indeterminate $0^0, \infty^0, 1^\infty$).

Massimi, minimi e flessi

- Definizioni (Massimi e minimi assoluti. Massimi e minimi relativi. Concavità. Flessi).

- Massimi, minimi, flessi orizzontali e derivata prima (Teorema di Fermat [Enunciato]. Ricerca dei massimi e minimi relativi con la derivata prima. Punti stazionari di flesso orizzontale).
- Flessi e derivata seconda (Concavità e segno della derivata seconda. Ricerca dei flessi e derivata seconda).
- Problemi di ottimizzazione.

Studio delle funzioni

- Studio di una funzione (Funzioni polinomiali. Funzioni razionali fratte. Funzioni irrazionali. Funzioni esponenziali. Funzioni logaritmiche).

Integrali

- Integrale indefinito.
- Integrale indefinito (Primitive. Integrale indefinito. Proprietà dell'integrale indefinito).
- Integrali indefiniti immediati.
- Integrazione per sostituzione, integrazione per parti, integrale di funzioni razionali.
- Integrali definiti: calcolo di aree e volumi.

LIBRO DI TESTO

MASSIMO BERGAMINI, GRAZIELLA BAROZZI, ANNA TRIFONE, *Matematica Blu 2.0, vol. 5*, Zanichelli Editore.

Il Docente
Prof.ssa Rossella Calìo

Gli alunni

RELAZIONE E PERCORSO DIDATTICO DI INFORMATICA

PROF. DAVIDE MANDANICI

BREVE PRESENTAZIONE DELLA CLASSE

La classe, costituita da tredici studenti, ha mostrato, sotto il profilo comportamentale, un omogeneo atteggiamento corretto e adeguato. Diversificato è apparso invece il loro atteggiamento nei confronti dello studio della disciplina che non ha reso possibile affrontare con profitto le varie attività formative e di studio che il percorso liceale richiede.

Una parte di loro opportunamente stimolati e coinvolti, hanno partecipato alle lezioni evidenziando interesse e desiderio di apprendere. In alcuni elementi si è, al contrario, registrata una mancanza di impegno, un metodo di studio non adeguato e una inadeguata puntualità nel rispetto degli impegni e delle consegne.

I livelli raggiunti sono diversi in rapporto alle potenzialità di base, all'impegno e al metodo di studio. Un numero consistente di alunni ha seguito le lezioni con interesse, ottenendo risultati soddisfacenti; altri, hanno raggiunto soltanto gli obiettivi minimi. Lo svolgimento del programma è stato graduale, volto anche ad azioni di recupero contenutistico-disciplinare ed anche motivazionale al fine di raggiungere competenze teoriche, tecniche e pratiche nei seguenti ambiti: linguaggi per il web, Progettazione di database, Linguaggio SQL per database relazionale, Gestione di Database tramite DBMS MySQL. Le tematiche affrontate, rispetto a quelle programmate ad inizio anno scolastico, sono state svolte solo in parte a causa della necessità di recuperare contenuti non acquisiti nel corso del secondo biennio e, in parte, a causa di un disomogeneo impegno e interesse dei componenti del gruppo classe. Soltanto nell'ultimo periodo sono state introdotte le tematiche relative alle infrastrutture di rete, aspetti di sicurezza e servizi di Internet.

OBIETTIVI DIDATTICI E FORMATIVI RAGGIUNTI

Gli alunni hanno mostrato di aver raggiunto i seguenti obiettivi didattici in termini di:

CONOSCENZE

- Struttura di una pagina web.
- Principali TAG di formattazione.
- Tag di inserimento di elenchi, tabelle, link e oggetti multimediali.
- Tag per la creazione di FORM di inserimento dati.
- Fasi della progettazione di un database.

- Modello E/R e suoi elementi (entità, attributi e associazioni).
- Regole di mapping per ottenere modelli relazionali.
- Vincoli di integrità dei dati.
- Operazioni sul modello relazionale.
- Il linguaggio SQL.
- Tipi di dati.
- Comandi per la creazione di database e tabelle.
- Comandi di ricerca per estrazione di informazioni.
- Comandi di modifica dei dati e delle strutture di un DB.
- Il DBMS MySQL.
- Connessione tramite interfaccia testuale ad un server Mysql.
- Principali comandi Mysql per operare ricerche e modifiche in un database.
- Cenni alle reti di computer.

ABILITÀ

- Saper realizzare pagine WEB contenenti testo formattato, immagini, link, tabelle, elenchi e form per siti statici.
- Saper utilizzare correttamente la sintassi UML e costruire schemi E/R.
- Saper individuare le Entità di un modello concettuale.
- Saper cogliere le associazioni opportune tra le Entità e la loro molteplicità.
- Saper individuare opportunamente una chiave primaria candidata.
- Saper scegliere opportunamente il dominio e obbligatorietà dei vari attributi.
- Saper leggere correttamente uno schema E/R.
- Saper derivare un modello relazionale dallo schema E/R nei vari casi tipici.
- Saper utilizzare linguaggi di interrogazione simbolica su una base di dati.
- Saper applicare gli operatori relazionali algebrici e insiemistici per estrarre dati da un database.
- Saper utilizzare l'ambiente MySQL per la gestione dei database.
- Saper effettuare operazioni di manipolazioni ed interrogazioni sui database.

COMPETENZE

- Saper modellare una realtà aziendale con schemi concettuali individuando i dati di interesse e le funzionalità richieste.
- Padronanza di strumenti dell'informatica ed utilizzare tali strumenti per la soluzione di problemi significativi in generale.

CRITERI DI SELEZIONE DEI CONTENUTI

I contenuti della disciplina sono stati selezionati seguendo gli obiettivi formativi delineati dal PECUP dello studente liceale, dal PTOF dell'Istituto e dalla progettazione curricolare di classe. Come già accennato, nella trattazione delle tematiche si è tenuto

conto della situazione di partenza della classe, dei programmi svolti negli anni scolastici precedenti, delle risorse disponibili, degli strumenti, delle metodologie necessarie per lo sviluppo di apprendimenti significativi tali da sostenere lo studente nella costruzione di una coscienza critica e consapevole di sé.

METODI

- Lezione frontale.
- Esercitazioni in classe.
- Lezione partecipata e interattiva.
- Apprendimento cooperativo.
- Didattica laboratoriale.

STRUMENTI

Libro di testo, dispense e sussidi digitali, Lavagna multimediale, PC.

VERIFICHE E VALUTAZIONI

Le verifiche, come previsto nel P.T.O.F., sono state effettuate durante la fase di apprendimento dei vari moduli, e si sono basate su prove diversificate. Sono state effettuate prove scritte/pratiche, orali, esercitazioni.

STRUMENTI DI VERIFICA

La verifica degli apprendimenti è stata effettuata mediante:

- Prove strutturate e aperte.
- Verifiche orali.
- Elaborati eseguiti al computer.

CRITERI DI VALUTAZIONE

Ai fini della valutazione si è tenuto conto dei seguenti elementi:

- Livello individuale di conseguimento degli obiettivi in termini di conoscenze e di competenze.
- Progressi compiuti rispetto al livello di partenza.
- Interesse, impegno, partecipazione al dialogo educativo.

Quali strumenti di valutazione sono state adottate le griglie elaborate e deliberate nell'ambito del Dipartimento Scientifico, nel Collegio dei Docenti e nel PTOF.

CONTENUTI

MODULO I: WEB editing

- Linguaggio HTML per WEB.
- Struttura di una pagina web.
- Principali TAG di formattazione.
- Elenchi e tabelle.
- Link e oggetti multimediali.
- FORM di inserimento dati.

MODULO II: Le basi di dati

- Fasi della progettazione di un database.
- Modello E/R e suoi elementi (entità, attributi e associazioni).
- Tipologie di associazioni.
- Regole di lettura di un modello E/R.
- Regole di mapping per ottenere modelli relazionali.
- Vincoli di integrità dei dati (di dominio e referenziale).
- Operazioni sul modello relazionale.
- Operatori algebrici e insiemistici.
- Operazioni sul modello relazionale con pseudocodifica: operatori relazionali e insiemistici.
- Interrogazione di un Database.
- Gli operatori algebrici: selezione, proiezione e giunzione.
- Gli operatori insiemistica: Unione, Intersezione, Differenza.

MODULO III: Il linguaggio SQL e il DBMS MySQL

- Tipi di dati.
- Comandi per la creazione di database e tabelle.
- Inserimento di vincolo di integrità referenziale.
- Comandi di cancellazione e modifica.
- Il Predicato DISTINCT.
- Operatore di Ridenominazione AS.
- Condizioni di ricerca: I predicati: IN, BETWEEN, LIKE, IS NULL e loro negazione.
- Funzioni di Aggregazione: COUNT, SUM, AVG, MAX, MIN.
- Funzioni di ordinamento e raggruppamento: ORDER BY, GROUP BY.
- Il DBMS MySQL.
- Connessione tramite interfaccia testuale ad un server Mysql.
- Principali comandi DML, QL di Mysql per operare ricerche e modifiche in un database.
- Creazione di un Database in rete.
- Visualizzazione dei Database presenti sul Server.

- Creazione di tabelle, definizione di vincoli di tupla e di Integrità referenziale.
- Visualizzazione della struttura di una tabella.

LIBRI DI TESTO

PIERO GALLO, PASQUALE SIRSI, *Informatica App 2, 2° biennio*, Minerva Italica.

PIERO GALLO, PASQUALE SIRSI, *Informatica App 3, V anno*, Minerva Italica.

Il Docente
Prof. Davide Mandanici

Gli alunni

RELAZIONE E PERCORSO DIDATTICO DI FISICA

PROF.SSA ROSSELLA CALIÓ

BREVE PRESENTAZIONE DELLA CLASSE

La classe è formata da tredici alunni provenienti da Patti e dai comuni limitrofi. Il gruppo classe ha subito delle variazioni negli ultimi due anni, l'anno scorso si è aggiunta un'alunna straniera, che nonostante le difficoltà legate alla lingua ha mostrato forte motivazione e impegno. Nell'anno in corso si sono aggiunti due alunni proveniente da una classe V dello stesso indirizzo. Per matematica e fisica solamente negli ultimi due anni hanno avuto continuità didattica. Sotto il profilo disciplinare il giudizio è complessivamente più che positivo. Gli alunni si sono sempre dimostrati corretti e rispettosi, sia nei confronti del corpo docente che dell'istituzione scolastica, nonché nei rapporti reciproci tra compagni. Sotto il profilo dell'impegno e del rendimento i risultati appaiono in linea con il profilo disciplinare; il livello medio della classe è infatti decisamente soddisfacente, anche se le difficoltà dovute alle lacune di base hanno avuto un ruolo significativo nello sviluppo della pianificazione dei contenuti da trattare. Si possono tuttavia identificare tre gruppi di studenti: un gruppo, affatto esiguo, ha sempre dimostrato grande interesse ed impegno, costanza e capacità dello studio, raggiungendo risultati ottimi in termini di conoscenze ed abilità. Tale gruppo ha dimostrato, oltre all'accuratezza dello studio, anche buonissime capacità espositive e capacità nel cogliere la complessità della disciplina anche nella sua interdisciplinarietà. Un altro gruppo ha profuso un certo impegno soprattutto in previsione delle verifiche, con buoni risultati nell'orale, talvolta più incerti negli scritti. Tuttavia anche questo gruppo ha sempre lavorato con impegno e serietà. Infine un piccolo gruppo si è invece dimostrato meno collaborativo, spesso più superficiale nella preparazione e in generale meno interessato.

OBIETTIVI DIDATTICI E FORMATIVI RAGGIUNTI

Gli alunni hanno mostrato di aver acquisito gli obiettivi didattici in termini di:

CONOSCENZE

La maggior parte degli alunni, anche se con livelli di approfondimento diverso, mostra di conoscere i contenuti del programma svolto. Soltanto pochi studenti, sia per carenze di base diffuse, sia per lo scarso impegno nell'attività didattica, hanno raggiunto soltanto gli obiettivi minimi previsti.

ABILITÀ

Un gruppo di studenti mostra di aver acquisito la capacità di analizzare i problemi, riuscendo ad operare autonomamente collegamenti e sintesi dei contenuti acquisiti; mentre qualche alunno applica con semplicità le conoscenze acquisite.

COMPETENZE

La maggior parte degli alunni sa applicare le conoscenze acquisite, in particolare: Formulare ipotesi esplicative utilizzando modelli, analogie e leggi; Formalizzare un problema di fisica ed applicare gli strumenti matematici e disciplinari rilevanti per la sua risoluzione; Comprendere e valutare le scelte scientifiche e tecnologiche che interessano la società in cui lo studente vive. Alcuni di loro sono in grado di operare anche in situazioni complesse; tuttavia qualche studente ha raggiunto soltanto le competenze minime di base richieste.

CRITERI DI SELEZIONE DEI CONTENUTI

Per la Fisica sono state scelte quelle tematiche di base ritenute necessarie per fornire un panorama generale dei fenomeni elettrici e magnetici e delle maggiori applicazioni pratiche, e, la relatività. Proprio queste ultime sono state il punto di partenza per l'introduzione delle teorie e delle leggi studiate; ciò ha aumentato l'interesse degli alunni che con i loro interventi hanno dato dinamicità alle lezioni. Nella selezione degli argomenti si è tenuto conto inoltre della necessità di affrontare la prova scritta ministeriale, alla cui risoluzione gli alunni sono stati avviati con varie esercitazioni.

METODI

Nella prassi didattica sono stati utilizzati i seguenti metodi:

Lezione frontale, per introdurre i nuovi argomenti; Lezione interattiva, con l'ausilio di schemi e mappe concettuali, per sintetizzare e chiarire gli aspetti più significativi e complessi di un argomento; Lettura guidata del testo del problema proposto, per evidenziare possibili vie di soluzioni e confrontare il peso delle diverse procedure da applicare con relativo computo di difficoltà di calcolo; Esercizi di applicazione su tutte le tematiche proposte. Nello svolgimento del programma si è cercato di applicare un metodo più induttivo ed individualizzato possibile, che potesse sviluppare negli alunni un maggiore interesse per lo studio della disciplina ed una maggiore partecipazione al dialogo educativo.

STRUMENTI

Gli strumenti impiegati sono stati principalmente quelli tradizionali, ai quali, in alcuni casi, sono stati affiancati quelli multimediali. Gli strumenti utilizzati sono stati in gran parte il libro di testo, al quale sono state affiancate schede maggiormente mirate a

rendere un quadro sintetico di alcuni argomenti, vista la necessità di dover affrontare una corposa e ricca varietà di argomenti.

VERIFICHE E VALUTAZIONI

Nella valutazione si è tenuto conto dei risultati conseguiti dagli allievi attraverso le prove scritte (contenenti problemi, esercizi vari, test), e nelle interrogazioni orali, degli interventi personali, dell'impegno profuso e della consegna e puntualità degli elaborati richiesti e della loro correttezza esecutiva.

Ai fini della valutazione si è tenuto conto dei seguenti elementi:

- livello individuale di conseguimento degli obiettivi in termini di conoscenze e di competenze;
- progressi compiuti rispetto al livello di partenza;
- interesse, impegno, partecipazione al dialogo educativo.

STRUMENTI DI VERIFICA

La verifica degli apprendimenti è stata effettuata mediante:

- Verifiche scritte.
- Verifiche orali.

CRITERI DI VALUTAZIONE

Quali strumenti di valutazione sono state adottate le griglie elaborate e deliberate nell'ambito del Dipartimento Scientifico, nel Collegio dei Docenti e nel PTOF.

CONTENUTI

Fenomeni di elettrostatica

- Flusso del campo elettrico. Teorema di Gauss.
- Campo elettrico di un filo carico infinitamente lungo.
- Energia potenziale elettrica e suo calcolo.
- Circuitazione del campo elettrico.
- Conservazione dell'energia.
- Potenziale elettrico.
- Capacità di un conduttore.
- Condensatori e loro capacità.
- Condensatori in parallelo e in serie.

Corrente elettrica continua

- Intensità di corrente elettrica.
- Generatori di tensione e circuiti elettrici.
- Prima legge di Ohm.
- Resistori in serie e in parallelo.

- Leggi di Kirchhoff.
- Effetto Joule.

La corrente elettrica nei metalli

- I conduttori metallici.
- La seconda legge di Ohm.
- Applicazioni della seconda legge di Ohm.
- La dipendenza della resistività dalla temperatura.
- Carica e scarica di un condensatore (CENNI).

La corrente elettrica nei liquidi e nei gas (CENNI)

Fenomeni magnetici fondamentali

- La forza magnetica e le linee del campo magnetico.
- Forze tra magneti e correnti.
- Forze tra correnti.
- L'intensità del campo magnetico.
- La forza magnetica su un filo percorso da corrente.
- Il campo magnetico di un filo percorso da corrente.
- Il campo magnetico di una spira e di un solenoide.
- Il motore elettrico.

Il campo magnetico

- La forza di Lorentz.
- Forza elettrica e magnetica.
- Il moto di una carica in un campo magnetico uniforme.
- Applicazioni sperimentali del moto delle cariche nel campo magnetico: effetto Hall, selettore di velocità.
- Il flusso del campo magnetico.
- La circuitazione del campo magnetico.
- Le proprietà magnetiche dei materiali.

L'induzione elettromagnetica

- La corrente indotta.
- La legge di Faraday-Neumann.
- La legge di Lenz.
- L'autoinduzione e la mutua induzione.
- Energia e densità di energia del campo magnetico (CENNI).

La corrente alternata

- L'alternatore.

- Gli elementi circuitali fondamentali in corrente alternata (CENNI).
- Il trasformatore.

LIBRO DI TESTO

ANTONIO CAFORIO, ALDO FERILLI, *Le risposte della Fisica*, Le Monnier.

Il Docente
Prof.ssa Rossella Calìo

Gli alunni

INSEGNAMENTO TRASVERSALE DELL'EDUCAZIONE CIVICA RELAZIONE

L'educazione civica riveste un ruolo fondamentale nella formazione dei cittadini responsabili e consapevoli all'interno di una società. Attraverso l'apprendimento dei principi di democrazia, dei diritti e dei doveri civili, si promuove il pieno coinvolgimento dei cittadini nella vita pubblica, contribuendo così alla costruzione di una comunità più giusta e solidale. I temi trattati hanno riguardato l'educazione ambientale, lo sviluppo ecosostenibile e tutela del patrimonio ambientale, delle identità, delle produzioni e delle eccellenze territoriali e agroalimentari in particolare, per quanto riguarda la fisica, sono stati trattati contenuti riguardanti l'energia. Integrare l'educazione ambientale con la conoscenza della storia e della politica energetica può ampliare la comprensione dei problemi ambientali e delle soluzioni sostenibili. Investire in quest'area non solo preserva l'ambiente e il patrimonio culturale, ma guida verso politiche energetiche più consapevoli e sostenibili per il bene comune. Gli alunni hanno partecipato con vivo interesse e senso critico sentendosi protagonisti del cambiamento e della trasformazione sociale.

Il Docente
Prof.ssa Rossella Calìo

Gli alunni

RELAZIONE E PERCORSO DIDATTICO DI SCIENZE NATURALI

PROF.SSA CECILIA RIZZO

BREVE PRESENTAZIONE DELLA CLASSE

La classe V sez. E, costituita da tredici alunni, dieci ragazzi e due ragazze, nel corso dell'anno, salvo poche eccezioni, si è mostrata sempre disponibile al dialogo educativo che è sempre stato serio e costruttivo manifestando interesse nei confronti della materia.

In riferimento all'andamento didattico, si possono riconoscere più livelli:

Un esiguo gruppo di alunni, con studio puntuale e organizzato, partecipazione costante e motivazione all'apprendimento, dotato di un buon metodo di studio e di buone capacità espositive, in molte occasioni, ha saputo esprimere i concetti con adeguata rigosità ed ha saputo sviluppare con proprietà di linguaggio, collegamenti pertinenti, raggiungendo un pregevole livello di conoscenze e competenze. Un secondo gruppo, anch'esso poco numeroso, è costituito da studenti che pur avendo messo in evidenza buone capacità di apprendimento, si è soffermato in alcune occasioni ad uno studio ripetitivo ed ha acquisito i concetti in modo completo ma non ugualmente approfondito, il loro livello di istruzione si attesta su un profitto nel complesso discreto e in qualche caso buono. Un ultimo gruppo, a causa di un impegno discontinuo o di incertezze nella preparazione di base, ha raggiunto in maniera sufficiente o appena sufficiente gli obiettivi disciplinari prefissati. Considerando pertanto anche i livelli di partenza, responsabilizzandosi gradualmente e migliorando la propria preparazione di base, hanno raggiunto un livello sufficiente degli obiettivi previsti dalla programmazione didattico-educativa e hanno dimostrato di essere pervenuti ad una più adeguata maturazione personale. Infine un alunno già proveniente da una classe quinta dello stesso indirizzo, non ammesso a sostenere gli esami nel precedente anno scolastico, ha continuato a non mostrare interesse e partecipazione, assente l'impegno, ha evidenziato un atteggiamento passivo di fronte a tutte le argomentazioni proposte e alle varie sollecitazioni messe in atto per colmare le lacune e motivarlo allo studio.

Le strategie didattiche sono state, essenzialmente comunicative, basate sul dialogo interpersonale tra alunno e docente, al fine di orientare in modo corretto la curiosità degli alunni e di farli pervenire ad un metodo di lavoro sempre più idoneo e fecondo, ma allo stesso tempo puntando alla valorizzazione delle eccellenze. Sul piano prettamente metodologico, si è cercato di rendere gli allievi protagonisti del processo

di apprendimento, sollecitandoli a formulare domande, a comunicare dubbi e difficoltà, ad intervenire con commenti motivati e coerenti, alternando lezioni di tipo frontale, con lezioni di tipo interattivo, orientate ad accertare, mediante continui feedback, la reale e corretta assimilazione del contenuto didattico. È stata spesso proposta anche la visione di documentari di natura scientifica e attività laboratoriali.

La programmazione è stata strutturata in modo tale da prevedere, alla fine di ogni modulo, un adeguato numero di ore dedicato alla verifica sia scritta che orale, delle nozioni e delle abilità conseguite.

Quali strumenti di valutazione sono state adottate le griglie elaborate e deliberate nell'ambito del Dipartimento scientifico, nel Collegio dei Docenti e nel PTOF.

CONTENUTI

Dal carbonio agli idrocarburi

- Composti organici: ibridazione degli orbitali del Carbonio.
- Idrocarburi saturi: alcani e cicloalcani.
- Rappresentazione dei composti organici.
- Isomeria: isomeria di struttura e stereoisomeria.
- Nomenclatura degli idrocarburi saturi.
- Proprietà fisiche e chimiche degli idrocarburi saturi.
- Reazioni di alogenazione.
- Idrocarburi insaturi: alcheni, alchini
- Nomenclatura degli idrocarburi insaturi.
- Reazioni di addizione elettrofila degli alcheni e degli alchini: regola di Markovnikov.
- Idrocarburi aromatici.
- Sostituzione elettrofila aromatica.
- Laboratorio: Riconoscimento di insaturazioni.

Dai gruppi funzionali ai polimeri

- Gruppi funzionali.
- Alogenoderivati.
- Alcoli, fenoli ed eteri: nomenclatura, proprietà fisiche e chimiche, reazioni di sostituzione nucleofila, di eliminazione e di ossidazione.
- Aldeidi e chetoni: nomenclatura, proprietà fisiche e chimiche.
- Acidi carbossilici e loro derivati: nomenclatura, proprietà fisiche e chimiche.
- Esteri e saponi.
- Ammine e ammidi: nomenclatura, proprietà chimiche e fisiche.
- Composti eterociclici.

- Polimeri di sintesi: addizione e condensazione.
- Laboratorio: Ossidazione di un alcol primario. Riconoscimento delle aldeidi (Saggio di Tollens).

Le basi della biochimica

- Biomolecole.
- Carboidrati: monosaccaridi, disaccaridi, polisaccaridi.
- Lipidi: saponificabili, insaponificabili.
- Amminoacidi, peptidi e proteine.
- Struttura delle proteine e loro attività biologica.
- Enzimi: azione e regolazione.
- Nucleotidi e acidi nucleici.
- Laboratorio: Riconoscimento di zuccheri semplici e complessi.

Il metabolismo

- Trasformazioni chimiche all'interno di una cellula: anabolismo e catabolismo.
- Vie metaboliche: divergenti, convergenti e cicliche.
- ATP e coenzimi.
- Metabolismo dei carboidrati: glicolisi, fermentazioni, gluconeogenesi, glicogenosintesi.
- Metabolismo dei lipidi: β -ossidazione, corpi chetonici, colesterolo.
- Metabolismo degli amminoacidi: transaminazione, deaminazione ossidativa, biosintesi urea.
- Metabolismo terminale: produzione di acetyl-CoA, ciclo dell'acido citrico.
- Produzione di energia nelle cellule: catena respiratoria, fosforilazione ossidativa.
- Regolazione delle attività metaboliche: il controllo della glicemia.
- Fotosintesi clorofilliana (reazioni dipendenti dalla luce, fissazione del carbonio).

Dal DNA alla genetica dei microrganismi

- La replicazione del DNA.
- Tecnologia delle colture c.
- La struttura delle molecole di RNA.
- Il flusso dell'informazione genetica.
- L'organizzazione dei geni e l'espressione genica.
- La regolazione dell'espressione genica.
- L'epigenetica e la dinamicità del genoma.
- Il ciclo vitale dei virus (litico e lisogeno).
- SARS- CoV 2.
- La ricombinazione omologa (trasduzione, trasformazione, coniugazione).

Le Biotecnologie

- Biotecnologie classiche e nuove.
- Tecnologia del DNA ricombinante: PCR.
- Clonaggio e clonazione.
- Le librerie genomiche.
- L'impronta genetica (RFLP, DNA Fingerprinting e polimorfismi).
- Il sequenziamento del DNA.
- I vettori del DNA – I vaccini di ultima generazione.
- Le cellule staminali e la terapia genica.
- Anticorpi monoclonali.
- Ingegneria genetica e OGM.
- Biotecnologie mediche, agrarie e ambientali.

La dinamica esogena

- L'atmosfera e il clima.
- L'inquinamento atmosferico.

La dinamica terrestre

- Struttura interna della Terra: crosta, mantello, nucleo e discontinuità.
- Flusso di calore e temperatura interna.
- Campo magnetico terrestre: paleomagnetismo.
- Struttura della crosta: teoria isostatica.
- Espansione dei fondi oceanici: teoria della deriva dei continenti, dorsali oceaniche, fosse abissali, espansione e subduzione.
- Anomalie magnetiche.
- Teoria della tettonica a placche: placche litosferiche convergenti, divergenti e trasformati, orogenesi, ciclo di Wilson.
- Verifica del modello: vulcani e terremoti.
- Moti convettivi e punti caldi.

LIBRI DI TESTO

MASSIMO CRIPPA, MARCO FIORANI, *Sistema Terra linea Blu, Vol. Trn*, Mondadori Scuola.

GIUSEPPE VALITUTTI, NICCOLÒ TADDEI, GIOVANNI MAGA, MADDALENA MACARIO, *Carbonio, Metabolismo, Biotech 2 Ed. /Chimica organica, Biochimica e Biotecnologie*, Zanichelli Editore.

Il Docente
Prof.ssa Cecilia Rizzo

Gli alunni

INSEGNAMENTO TRASVERSALE DELL'EDUCAZIONE CIVICA
RELAZIONE

All'inizio dell'anno è stata elaborata la Progettazione del curricolo di Educazione civica, finalizzata, in linea con le competenze chiave europee e con i moduli previsti, a sviluppare in tutti gli studenti competenze e comportamenti di "cittadinanza attiva" ispirati ai valori della responsabilità, legalità, partecipazione e solidarietà. Per quanto riguarda il modulo programmato per le discipline scientifiche: **"Educazione ambientale, sviluppo sostenibile e tutela del patrimonio ambientale, delle identità, delle produzioni e delle eccellenze territoriali"**, sono state affrontate diverse tematiche che hanno avuto come obiettivo di apprendimento quello di consolidare il concetto di energia e delle diverse forme di energia rinnovabile e non rinnovabili. L'attività si è svolta, prendendo spunto da materiali ricavati da Internet, al fine di fornire agli studenti elementi di riflessione sempre diversi e abituarli a confrontarsi con punti di vista differenti.

Tutti gli alunni hanno interagito durante le lezioni, hanno partecipato ai dibattiti in classe e hanno svolto con impegno i lavori loro assegnati. Il profitto conseguito dai singoli studenti è stato positivo e le valutazioni attribuite sono scaturite dal conseguimento degli obiettivi in termini di conoscenze e competenze, dai progressi compiuti rispetto al livello di partenza, dall'impegno, dalla partecipazione e dall'interesse mostrati dagli allievi sia nello studio domestico che in classe.

Il Docente
Prof.ssa Cecilia Rizzo

Gli alunni

RELAZIONE E PERCORSO DIDATTICO DI DISEGNO E STORIA DELL'ARTE

PROF.SSA MARIA CARMELINA GUGGINO

BREVE PRESENTAZIONE DELLA CLASSE

La classe è composta da tredici allievi, di cui alcuni residenti nel territorio comunale di Patti ed altri nei paesi limitrofi. Conosco gli studenti da quattro anni; per un anno li ho seguiti in attività di potenziamento, mentre in questi ultimi tre anni sono stata docente della disciplina.

La classe ha sempre dimostrato un atteggiamento disponibile, partecipe e collaborativo ma non in tutti si è riscontrato lo stesso processo di maturazione, che chiaramente, va rapportato al livello di partenza, alle attitudini individuali e al grado di interesse di ciascuno.

Tuttavia, buona parte degli studenti ha raggiunto una migliore struttura dell'apprendimento, sia rispetto ai livelli di partenza sia rispetto ai livelli minimi.

L'andamento generale della classe, per quanto riguarda il profitto scolastico è positivo, anche se non è possibile tracciare un profilo unico.

Pochi alunni hanno acquisito un metodo di lavoro più funzionale alla disciplina e lo hanno rafforzato, in relazione a obiettivi prefissati, conoscenze, competenze e abilità operative, seguendo il lavoro scolastico proposto e partecipando con atteggiamento costruttivo e proficuo alla trattazione delle diverse tematiche.

All'interno del gruppo classe, infatti, accanto agli alunni che hanno studiato sistematicamente e in modo approfondito gli argomenti trattati, raggiungendo ottimi ed eccellenti livelli di conoscenze e competenze, ve ne sono diversi altri che si sono impegnati in maniera meno assidua, conseguendo, pertanto, risultati modesti.

OBIETTIVI DIDATTICI E FORMATIVI RAGGIUNTI

Gli alunni hanno mostrato di aver acquisito i seguenti obiettivi in termini di:

CONOSCENZE

- Conoscono i protagonisti degli eventi artistici e delle correnti cui appartengono.
- Conoscono le relazioni esistenti tra espressioni artistiche di diverse civiltà e aree culturali.
- Conoscono le opere analizzate nel testo, il lessico specifico per la loro lettura e i contesti letterari, storici, filosofici e scientifici di riferimento.
- Conoscono i codici e le strutture di base del linguaggio tecnico-espressivo.

ABILITÀ/COMPETENZE

- Sanno individuare e distinguere i diversi aspetti di un fenomeno storico artistico
- Sanno collocare l'opera nel contesto storico culturale di appartenenza.
- Sanno affrontare una lettura iconografica e iconologica delle opere analizzate.
- Sanno individuare nel patrimonio storico artistico i fondamenti della propria identità culturale.
- Sanno riconoscere nelle opere l'uso delle tecniche di rappresentazione.
- Sanno contestualizzare artisti e movimenti artistici in un più ampio quadro storico, filosofico, letterario e scientifico.
- Sanno individuare elementi di collegamento e di confronto tra la ricerca di un dato periodo e quella di periodi precedenti o successivi.
- Sanno individuare correttamente i rapporti tra arte e scienza nei periodi artistici presi in esame.
- Sanno riconoscere che l'identità culturale di un Paese consiste nel suo patrimonio storico, artistico e paesaggistico.
- Sanno riconoscere gli elementi utili alla rappresentazione visiva.
- Sono in grado di utilizzare il disegno grafico-geometrico come linguaggio specifico per l'analisi, l'interpretazione e la rappresentazione della realtà, avendo sviluppato le capacità tecniche di lettura delle opere architettoniche e artistiche.

CRITERI DI SELEZIONE DEI CONTENUTI

Il grado di comprensione dell'opera d'arte, e la capacità di saperla valutare in modo critico, è determinato dal possesso, da parte del discente, delle conoscenze relative all'opera d'arte, al contesto e all'artista. A tal fine lo studio dell'opera d'arte è stato preceduto dall'analisi delle informazioni fondamentali relative a:

- Contesto storico e sociale in cui vivono l'artista e i committenti.
- Profilo culturale e artistico dell'autore.
- Contenuto iconografico, iconologico, elementi formali e stilistici dell'opera d'arte.

Si è inoltre sottolineata la profonda relazione che esiste tra la storia dell'arte e le altre discipline del percorso di studio.

In riferimento alla trattazione dei nuclei tematici individuati in sede di programmazione coordinata, si specifica che gli stessi non hanno costituito oggetto di trattazione aggiuntiva e separata rispetto allo svolgimento del programma curricolare, ma sono stati affrontati tutto l'anno ogni qualvolta hanno interessato i contenuti degli argomenti oggetto di studio.

METODI

Il programma è stato svolto attraverso la preliminare presentazione complessiva del contesto storico e culturale e il successivo approfondimento dei singoli autori delineandone il percorso stilistico attraverso l'analisi formale, iconografica e iconologica delle loro opere più significative.

Le singole unità didattiche sono state esposte tramite lezioni frontali dialogate e partecipate per raggiungere meglio l'obiettivo del rigore espositivo, del corretto uso del simbolismo quale specifico mezzo del linguaggio scientifico.

Per lo studio domestico termine di riferimento è stato il testo in adozione, integrato dalle spiegazioni dell'insegnante e da lezioni in power point.

Lo svolgimento del programma è stato distribuito in maniera equilibrata nel corso dell'anno scolastico.

Alcune difficoltà sono state riscontrate nello svolgimento del programma a causa della necessità da parte di un gruppo di discenti, di assimilare in modo graduale i contenuti, inoltre le numerose attività extracurricolari, hanno determinato la perdita di svariate ore di lezione.

STRUMENTI

Per poter confrontare le varie trattazioni, approfondire argomenti e abituare gli alunni ad un atteggiamento critico nei riguardi dei temi affrontati, al libro di testo si sono affiancate altre immagini provenienti dal repertorio multimediale.

Gli strumenti impiegati sono stati i seguenti:

- Libro di testo.
- Video e documentari tratti dal web.
- Repertorio iconografico e fotografico tratto da testi specifici e dal web
- Lezioni in ppt progettate dal docente
- Video lezioni già presenti sul web

VERIFICHE E VALUTAZIONI

Le verifiche, come da programmazione, sono state diversificate. Durante le verifiche orali è stata permessa la fruizione delle immagini delle opere al fine di commentarle.

Le verifiche sono state coerenti con il lavoro svolto ed hanno consentito di rilevare il grado di apprendimento di ciascun alunno; sono state condotte nell'ottica di una misurazione formativa complessiva del rendimento, dell'impegno e della partecipazione al dialogo educativo.

Le valutazioni sono state condotte sulla base dei criteri indicati nel P.T.O.F. d'Istituto ed attuate mediante griglie adeguate alla tipologia prescelta dal dipartimento disciplinare.

CRITERI DI VALUTAZIONE

Ai fini della valutazione si è tenuto conto dei seguenti elementi:

- Livello individuale di conseguimento degli obiettivi in termini di conoscenze e in termini di competenze.
- Progressi compiuti rispetto al livello di partenza.
- Interesse, impegno, partecipazione al dialogo educativo.
- Partecipazione e coinvolgimento individuale tramite i vari strumenti di comunicazione.

CONTENUTI

L'Impressionismo - *la rivoluzione dell'attimo fuggente.*

- Édouard Manet: *Colazione sull'erba, Olympia, Il bar delle Folies Bergère.*
- Claude Monet: *Impressione sole nascente, Le cattedrali di Rouen, Lo stagno delle ninfee, La Grenouillère.*
- Edgar Degas: *La lezione di danza, L'assenzio.*
- Pierre Auguste Renoir: *Grenouillère, Moulin de la Galette, Colazione dei canottieri.*

Il Postimpressionismo - *tendenze postimpressioniste.*

- Paul Cézanne: *La casa dell'impiccato a Auvers-sur-Oise, I giocatori di carte, Le grandi bagnanti, I giocatori di carte, la montagna Sainte-Victorie.*
- Georges Seurat: *Un bagno ad Asnières, Una domenica pomeriggio All'isola della Grande Jatte, Il Circo.*
- Paul Signac: *Il palazzo dei Papi ad Avignone.*
- P. Gauguin: *Il Cristo Giallo, Da dove veniamo? Chi siamo? Dove andiamo?*
- V. Van Gogh: *I mangiatori di patate, Autoritratto, Vaso con girasoli, La camera di Van Gogh ad Arles, La notte stellata, Campo di grano con corvi, La chiesa di Auvers.*
- H. de Toulouse Lautrec: *Al Moulin Rouge, La Goulue al Moulin Rouge.*

Il Simbolismo

- I Nabis.
- Gustave Moreau: *Salomè.*
- Pierre Puvis de Chavannes: *Fanciulle in riva al mare.*
- Arnold Bòcklin: *L'isola dei morti.*

Il Divisionismo italiano

- Gaetano Previati: *Maternità.*
- Giovanni Segantini: *Mezzogiorno sulle Alpi, Le due madri.*
- Angelo Morbelli: *In risaia, Per ottanta centesimi.*
- Giuseppe Pellizza da Volpedo: *Il Quarto Stato.*

L'art Nouveau

- Hector Guimard: *Ingressi alle stazioni della metropolitana di Parigi*.
- Antonio Gaudì: *Casa Batllò, La Sagrada Família, Parco Güell*.
- Victor Horta: *Maison Tassel, La Maison du Peuple*.
- Charles Rennie Mackintosh: *La scuola d'arte di Glasgow*.
- Josef Hoffmann: *Il palazzo Stoclet*.
- Joseph M. Olbrich: *Palazzo della Secessione*.
- Gustav Klimt: *Giuditta I, Giuditta II, Il bacio, Il fregio di Beethoven, Danae, Il ritratto di Adele Bloch – Bauer*.

L'Espressionismo

I precursori

- James Ensor: *L'entrata di Cristo a Bruxelles nel 1889*.
- Eduard Munch: *Il grido, Pubertà, Il bacio, Sera nel corso Karl Johann*.

I Fauves:

- Henri Matisse: *Lusso, calma e voluttà, Ritratto con riga verde, La Gioia di vivere, La stanza rossa, La danza, La musica*.

Il gruppo Die Brücke:

- Ernest L. Kirchner: *Marcella, Cinque donne sulla strada*.

Espressionismo austriaco:

- Oskar Kokoschka: *La sposa del vento*.
- Egon Schiele: *Autoritratto con le dita aperte, Abbraccio, La famiglia*.

La scuola di Parigi:

- Marc Chagall: *Autoritratto con sette dita, Il compleanno, La passeggiata*.

Il Novecento delle Avanguardie storiche

Il Cubismo. Cubismo Analitico, Cubismo Sintetico.

- Pablo Picasso. Periodo blu: *Poveri in riva al mare, La vita*. Periodo rosa: *I saltimbanchi*. Periodo cubista: *Le Demoiselles d'Avignon, Ritratto di Ambroise Vollard, Natura morta con sedia impagliata, Guernica*.
- Georges Braque: *Case all'Estaque*.

Il Futurismo

- Filippo Tommaso Marinetti. *Il manifesto del futurismo*.
- Umberto Boccioni: *Rissa in Galleria, La città che sale, Stati d'animo, Forme uniche della continuità nello spazio*.
- Giacomo Balla: *Bambina che corre sul balcone, Dinamismo di un cane al guinzaglio, La mano del violinista, Compenetrazione n°7*.
- Antonio Sant'Elia: *Stazione d'aeroplani e treni ferroviari con funicolari ed ascensori su tre piani stradali*.

La seconda generazione dei futuristi

- Fortunato Depero e il *manifesto della Ricostruzione futurista dell'universo, L'aeropittura.*
- Gerardo Dottori: *Primavera umbra.*
- Tullio Crali: *Incuneandosi nell'abitato.*

Il Dadaismo

- Marcel Duchamp: *Nudo che scende le scale, Ruota di Bicicletta, L.H.O.O.Q., Fontana.*
- Man Ray: *Le violon d'Ingres, Cadeau(regalo).*

La Metafisica

- Giorgio de Chirico: *Enigma di un pomeriggio d'autunno, Canto d'amore, Piazze d'Italia, Le muse inquietanti.*

Il Surrealismo

- Joan Mirò: *Il carnevale di arlecchino, Costellazioni.*
- René Magritte: *Il tradimento delle immagini, L'impero delle luci.*
- Salvador Dalì: *Il metodo paranoico critico. La persistenza della memoria, Sogno causato dal volo di un'ape intorno a una melagrana un attimo prima del risveglio.*

L'Astrattismo

- Vassily Kandinsky: *Il cavaliere azzurro, Primo acquerello astratto. Composizione VIII, Alcuni cerchi, Impressioni, Improvvvisazioni e Composizioni.*
- Paul Klee: *Il fuoco nella sera.*

LIBRO DI TESTO

GIORGIO CRICCO, FRANCESCO PAOLO DI TEODORO, *Itinerario nell'arte, quinta edizione, Dall'Art Nouveau ai nostri giorni, versione arancione + museo digitale, Zanichelli Editore.*

Il Docente

Prof.ssa Maria Carmelina Guggino

Gli alunni

RELAZIONE E PERCORSO DIDATTICO DI SCIENZE MOTORIE E SPORTIVE

PROF. FRANCO MOLICA NARDO

BREVE PRESENTAZIONE DELLA CLASSE

Gli alunni, rispettosi, collaborativi, motivati e disponibili al dialogo educativo, hanno seguito proficuamente il percorso formativo partecipando e rispondendo alle sollecitazioni didattiche-educative in modo apprezzabile. Il piano di proposte motorie finalizzate all'acquisizione di una piena consapevolezza della propria corporeità, ha consentito a un buon numero di allievi di registrare, rispetto ai livelli di partenza, miglioramenti significativi. Soddisfacente anche la risposta a livello teorico: il "fare" è stato tradotto in "saper fare" grazie a chiare nozioni sul corretto uso del movimento (igiene posturale, primo soccorso, sport e sicurezza in ambiente naturale), in modo da saper portare a termine l'attività motoria, saperla dosare, saperne valutare gli effetti ed essere in grado di capire il funzionamento del proprio corpo.

All'inizio dell'anno sono stati somministrati dei test d'ingresso, per valutare le capacità delle attitudini sportive di ciascun alunno/a. Dai risultati ottenuti, la classe si è presentata abbastanza motivata e partecipe, le capacità motorie sono risultate nella norma, per la maggior parte degli allievi. Quasi tutti gli alunni hanno maturato atteggiamenti per lo più positivi nei confronti dell'offerta formativa. La classe è gradualmente cresciuta, nel rispetto della persona sia nei rapporti tra gli studenti che nelle relazioni fra questi e il docente raggiungendo livelli di attenzione, impegno e partecipazione più che soddisfacenti. La classe ha lavorato attivamente e con senso di responsabilità, partecipando a tutte le attività proposte. Sono stati trattati gli argomenti programmati. Le verifiche sono state effettuate attraverso questionari e prove pratiche con test attitudinali, tenendo sempre in considerazione il livello di partenza, le reali possibilità degli studenti, l'interesse, la partecipazione e l'impegno.

OBIETTIVI DIDATTICI E FORMATIVI RAGGIUNTI

Gli alunni hanno mostrato di aver acquisito gli obiettivi didattici in termini di:

CONOSCENZE

- Conoscere tempi e ritmi nell'attività motoria riconoscendo i propri limiti e potenzialità.
- Conoscere e praticare almeno una disciplina sportiva individuale.
- Conoscere i principi fondamentali di prevenzione ed attuazione della sicurezza personale in palestra e negli spazi aperti.

- Acquisire i primi elementi di primo soccorso.

ABILITÀ

- Capacità di rielaborazione personale del gesto sportivo.
- Capacità di applicazione alla pratica individuale e di squadra.
- Capacità di individuare aree di interesse comuni al gruppo classe e partecipazione attiva alla lezione con apporti personali (socialità, rispetto, disponibilità nei confronti del gruppo).

COMPETENZE

- Raggiungimento del completo sviluppo corporeo e motorio della persona attraverso il miglioramento delle capacità fisiche e delle funzioni neuromuscolari.
- Acquisizione di una solida conoscenza e pratica di alcuni sport individuali e di squadra, valorizzando le attitudini personali.
- Consolidamento di una cultura motoria e sportiva quale costume di vita.
- Approfondimento teorico di contenuti relativi a stili di vita corretti e salutari.
- Arricchimento della coscienza sociale attraverso la consapevolezza di sé e l'acquisizione della capacità critica nei riguardi del linguaggio del corpo e dello sport.
- Acquisizione di competenze trasferibili all'esterno della scuola (lavoro, tempo libero, salute).

CRITERI DI SELEZIONE DEI CONTENUTI

La selezione dei contenuti è stata curata con relazioni e discussioni nelle quali ho fatto presente come la disciplina non è separata dalle altre, ma vive nel contesto di una formazione educativa, che ha come oggetto la persona umana considerata come unità psicofisica.

METODI

- Lezioni frontali;
- discussioni guidate;
- lavoro di gruppo;
- esecuzione di gesti tecnici in forma globale e analitica.

STRUMENTI

- Libro di testo.
- Tutti gli attrezzi ubicati nella palestra della scuola.

VERIFICHE E VALUTAZIONI

Poiché la prestazione motoria umana appartiene alla categoria delle produzioni complesse, per la quale è difficile definire costantemente criteri oggettivi, per la valutazione globale di ogni singolo alunno si è tenuto conto della progressione nell'apprendimento, con osservazioni e test specifici relativi ai diversi obiettivi, dell'approccio nei confronti delle varie proposte didattiche e dell'autonomia operativa evidenziata nei molteplici ambiti motori.

STRUMENTI DI VERIFICA

Colloqui e verifiche scritte per la valutazione delle conoscenze. Test di abilità e osservazione per le competenze tecniche dei giochi sportivi di squadra ed individuali. Osservazione per gli aspetti comportamentali e relazionali.

CRITERI DI VALUTAZIONE

- Livello individuale di conseguimento degli obiettivi in termini di conoscenze e di competenze.
- Progressi compiuti rispetto al livello di partenza.
- Interesse, impegno, partecipazione al dialogo educativo.

Quale strumento di valutazione è stata adottata la griglia elaborata e deliberata nell'ambito del Dipartimento di Scienze Sociali, nel Collegio dei docenti e nel PTOF.

CONTENUTI

- Schema corporeo: assi e piani, lateralità e laterizzazione.
- Esercizi a carico naturale, di mobilità articolare, con piccoli e grandi attrezzi.
- Il sistema muscolare: l'organizzazione del sistema muscolare; il muscolo scheletrico.
- Movimento e linguaggio del corpo: aspetti della comunicazione.
- *Fair play*, decalogo del *fair play*.
- Atletica leggera: il campo, suddivisione e specialità atletiche, corsa veloce (30 mt.), salti (*sargent test* e in lungo da fermi), lanci (palla medica 3-5 kg).
- Pallavolo: regole, il terreno di gioco, fondamentali: battuta, *bagher*, palleggio, schiacciata e muro.
- Pallacanestro: le regole, le infrazioni, i ruoli, i fondamentali: palleggio passaggio e tiro.
- Donna e Sport.
- *Orienteering*, lo sport a contatto con la natura.
- Il primo soccorso: i traumi, sintomi e intervento; il massaggio cardiaco e la respirazione artificiale.

- Il *doping*: sostanze e metodi sempre proibiti; sostanze e metodi proibiti in competizione.
- Disabilità e Sport. Le Paralimpiadi.
- Educazione alimentare: le sostanze nutritive, la piramide alimentare.

LIBRO DI TESTO

PIERLUIGI DEL NISTA, ANDREA TASSELLI, *Il corpo e i suoi linguaggi*, D'Anna.

Il Docente
Prof. Franco Molica Nardo

Gli alunni

RELAZIONE E PERCORSO DIDATTICO DI RELIGIONE CATTOLICA

PROF.SSA MARIA TERESA CARROCCIO

BREVE PRESENTAZIONE DELLA CLASSE

Nel corso dell'anno gli alunni sono stati stimolati ed accompagnati a maturare in modo progressivo la loro identità personale e culturale. Gradualmente abilitati ad affinare le competenze nello specifico linguaggio della disciplina, ed avviati ad accostarsi in maniera corretta e adeguata al testo biblico nonché ai diversi documenti del Magistero ecclesiale, essi hanno mostrato di essere riusciti ad acquisire una conoscenza oggettiva e sistematica dei contenuti didattici, raggiungendo, dunque, in maniera chiaramente differenziata, gli obiettivi previsti dal piano annuale di lavoro.

Interessanti, oltre che frequenti, sono stati i momenti di conversazione e dibattito svoltisi che, prendendo vita dai molteplici argomenti trattati, hanno portato gli allievi ad interrogarsi, in modo più approfondito, sia su alcuni importanti aspetti che caratterizzano la società umana nella prospettiva sociale, religiosa e culturale, che sulle varie situazioni esistenziali e religiose che riguardano i giovani della loro età.

Pertanto i risultati dell'insegnamento possono considerarsi in generale buoni, così come il grado di preparazione raggiunto dalla maggior parte degli alunni; positiva risulta, inoltre, la valutazione relativa alla cognizione, alla consapevolezza e, a volte, all'interiorizzazione dei valori umani e religiosi presentati.

OBIETTIVI DIDATTICI E FORMATIVI RAGGIUNTI

Gli alunni hanno mostrato di aver acquisito i seguenti obiettivi didattici in termini di:

CONOSCENZE

- Il cristianesimo come religione che dà una “risposta” esistenziale e storica al problema del male.
- L'amore come unico fondamento della vita.
- L'insegnamento della Chiesa sulla vita, il matrimonio e la famiglia.
- La dottrina sociale della Chiesa: la politica, la persona che lavora, i beni, le scelte economiche e l'ambiente.
- Il ruolo dell'arte nella comunicazione dell'esperienza religiosa.

ABILITÀ

L'alunno:

- Motiva le proprie scelte di vita, confrontandole con la visione cristiana, e dialoga in modo aperto, libero e costruttivo.
- Si confronta con gli aspetti più significativi delle grandi verità della fede cristiano-cattolica, tenendo conto del rinnovamento promosso dal Concilio Ecumenico Vaticano II, e ne verifica gli effetti nei vari ambiti della società e della cultura.
- Individua, sul piano etico-religioso, le potenzialità e i rischi legati allo sviluppo economico, sociale e ambientale, alla globalizzazione e alla multiculturalità, alle nuove tecnologie e modalità di accesso al sapere.
- Distingue la concezione cristiano-cattolica del matrimonio e della famiglia: istituzione, sacramento, indissolubilità, fedeltà, fecondità, relazioni familiari e educative, soggettività sociale.

COMPETENZE

- Sviluppare un maturo senso critico e un personale progetto di vita, riflettendo sulla propria identità nel confronto con il messaggio cristiano, aperto all'esercizio della giustizia e della solidarietà in un contesto multiculturale.
- Cogliere la presenza e l'incidenza del cristianesimo nella storia e nella cultura per una lettura critica del mondo contemporaneo.
- Utilizzare consapevolmente le fonti autentiche della fede cristiana, interpretandone correttamente i contenuti, secondo la tradizione della Chiesa, nel confronto aperto ai contributi di altre discipline e tradizioni storico-culturali.

CRITERI DI SELEZIONE DEI CONTENUTI

- Competenza specifica.
- Efficienza sociale.
- Promozione della persona.
- Attitudini ed esigenze degli studenti.

METODI

Nel corso dell'anno è stato condotto, per quanto possibile, un insegnamento individualizzato e personale che ha tenuto conto della situazione di partenza, delle capacità e dei bisogni di ciascun alunno. Per raggiungere gli obiettivi prefissati sono state messe in atto le seguenti strategie:

- Lezione frontale.
- Lezione dialogata.
- Lezione multimediale.
- Conversazione/dibattito.
- *Question time*.

STRUMENTI

- Libro di testo.
- La Bibbia. Versione ufficiale della Conferenza Episcopale Italiana.
- Documenti del Magistero ecclesiale.
- Dispense del docente in formato digitale.
- Quotidiani nazionali e locali in formato digitale.
- Strumenti multimediali (Presentazioni didattiche; piattaforme di visualizzazione e condivisione video; software e strumenti per il lavoro collaborativo, la didattica condivisa e partecipativa).

VERIFICHE E VALUTAZIONI

Le verifiche si sono svolte periodicamente e sono servite ad accertare:

- Se il linguaggio specifico della disciplina è divenuto familiare agli alunni.
- Se le informazioni fornite sono state apprese.
- Se i concetti sono stati acquisiti, correlati, interconnessi.
- Se gli alunni sono in grado di utilizzare creativamente il nuovo bagaglio di conoscenze e se sono in grado di utilizzarlo in situazioni simili.
- Se gli alunni sono in grado di estrapolare somiglianze e differenze con altri concetti, situazioni, saperi.

STRUMENTI DI VERIFICA

- Verifica orale.
- Conversazione/dibattito.
- Significativi interventi durante la lezione.
- Produzione digitale.

CRITERI DI VALUTAZIONE

Ai fini della valutazione si è tenuto conto dei seguenti elementi:

- Apprezzamento che gli alunni hanno dato alla materia.
- Interesse, impegno e partecipazione durante le lezioni.
- Livello individuale di conseguimento degli obiettivi in termini di conoscenze, abilità e competenze.
- Progressi compiuti rispetto al livello di partenza.

Quale strumento di valutazione è stata adottata la griglia elaborata e deliberata nell'ambito del Dipartimento di Scienze Sociali, nel Collegio dei docenti e nel PTOF.

CONTENUTI

I MODULO: Il problema del male

- La realtà del male. Libertà e peccato.
- Perché il dolore? Le risposte possibili.
- La risposta dell'Antico Testamento: il testo di Genesi 3,1-24; il libro di Giobbe.
- La risposta cristiana: il Nuovo Testamento, la Parabola della zizzania (Mt 13, 24-53); Agostino d'Ippona.
- Il concetto di "giustizia riparativa". Gli "incontri possibili": Agnese Moro e gli ex brigatisti uccisori del padre.

II MODULO: L'amore come chiave delle relazioni

- I vari volti dell'amore: Éros. Philìa. Agàpe.
- Uomo e donna: uguali, diversi, complementari.

III MODULO: Sessualità ed accettazione di sé

- Sessualità e identità sessuale. Aspetti scientifici e morali.
- Sessualità: dono, ricchezza, linguaggio di comunione.
- La maturità affettiva nella visione antropologica e cristiana.

IV MODULO: Un progetto di vita insieme: il matrimonio cristiano

- Concezione cristiana della famiglia e del matrimonio.
- I tipi di matrimonio riconosciuti in Italia secondo l'ordinamento giuridico e canonico.
- Matrimonio, unione civile, convivenze regolamentate: le differenze.
- Il matrimonio sacramento: segno vivo dell'amore di Cristo.
- Il matrimonio nel Codice di Diritto Canonico: definizione, finalità, proprietà e consenso.
- Il matrimonio canonico, motivi di nullità: gli impedimenti dirimenti, i vizi del consenso matrimoniale, i vizi di forma canonica.

V MODULO: Giornata mondiale della pace

- Messaggio annuale del Papa.

VI MODULO: Fede e politica

- Una politica per l'uomo. Etica e politica.
- La politica nella valutazione critica del Magistero della Chiesa.
- Le diverse forme di partecipazione alla vita politica. I cattolici e la politica; unità e pluralismo dei cattolici.
- I diversi tipi di rapporto, di ieri e di oggi, tra Istituzione politica ed Istituzione religiosa.

- Il principio della laicità dello Stato e gli articoli 7-8 della Costituzione Italiana.

VII MODULO: Fede ed economia

- Un'economia per l'uomo.
- Economia solidale e globalizzazione.
- L'economia nella visione del Magistero ecclesiale. Le encicliche sociali.

VIII MODULO: Fede ed ecologia

- La creazione affidata all'uomo. Il testo di Gn 1-2;
- Il governo responsabile dell'uomo sulla natura. L'ecologia integrale di Papa Francesco: l'enciclica "Laudato si'" e l'esortazione apostolica "Laudate Deum".

IX MODULO: Immagini, parole e musica per "esprimere" Cristo e la sua opera di salvezza

- Il rapporto arte/fede.
- La persona e l'opera di Gesù nell'arte cinematografica. Visione del film di M. Gibson "La passione di Cristo". Cineforum.
- La persona e l'opera di Gesù nell'arte musicale: la "cristologia" di Fabrizio De André nell'album "La buona novella"; il rock di Luciano Ligabue "in dialogo con il cielo". Ascolto e commento ai testi.

LIBRO DI TESTO

TOMMASO CERA, ANTONELLO FAMÀ, *La strada con l'altro, Volume unico, Lezioni e Percorsi + Ebook*, Marietti Scuola.

Il Docente
Prof.ssa Maria Teresa Carroccio

Gli alunni

PARTE TERZA - ALLEGATO



SIMULAZIONI PROVE D'ESAME



GRIGLIE DI VALUTAZIONE

SIMULAZIONI PROVE D'ESAME

In ottemperanza alle indicazioni del MIM sono state effettuate le seguenti simulazioni:

- Simulazione I prova scritta effettuata in data 03/05/2024 (vedi documentazione allegata).
- Simulazione II prova scritta effettuata in data 08/05/2024 (vedi documentazione allegata).
- Il Consiglio di Classe predisporrà una simulazione del colloquio che si svolgerà, secondo le modalità previste dalla O.M. n. 55 del 22/03/2024, nella prima settimana del mese di Giugno.

Per la valutazione delle simulazioni delle prove scritte e del colloquio, il Consiglio di Classe, sulla base dei quadri di riferimento ministeriali, terrà conto delle griglie approvate dal Collegio dei docenti e depositate agli atti della scuola.

GRIGLIE PER LA VALUTAZIONE DELLA PRIMA PROVA SCRITTA ITALIANO

Indicazioni generali per la valutazione degli elaborati (max 60 pt)			
INDICATORI	DESCRITTORI	PUNTI	P.A.*
Ideazione, pianificazione e organizzazione del testo Coesione e coerenza testuale	Ideazione, pianificazione e organizzazione ben articolate; esposizione logica, coerente e coesa.	17-20	
	Ideazione, pianificazione e organizzazione adeguate e pertinenti; esposizione organica e consequenziale, con buona coesione del testo	15-16	
	Ideazione, pianificazione e organizzazione discretamente organiche; esposizione lineare e corretta	13-14	
	Ideazione, pianificazione e organizzazione semplici, ma complessivamente corrette; esposizione sufficientemente coesa	11-12	
	Ideazione, pianificazione e organizzazione estemporanee e non sempre organiche; esposizione parzialmente coesa e/o con qualche incongruenza	9-10	
	Ideazione, pianificazione e organizzazione disorganiche; esposizione confusa con incongruenze	7-8	
	Ideazione, pianificazione e organizzazione confuse e approssimative; esposizione incoesa con gravi incongruenze	1-6	
Competenza lessicale Competenza grammaticale (ortografia, morfologia e sintassi); uso della punteggiatura	Lessico vario e specifico; periodare fluido; efficace e corretto uso della punteggiatura	17-20	
	Lessico vario e appropriato, periodare scorrevole e corretto; adeguato uso della punteggiatura	15-16	
	Lessico adeguato, periodare corretto; discreto uso della punteggiatura	13-14	
	Lessico essenziale e talvolta generico; periodare semplice, prevalentemente paratattico, con qualche imperfezione nell'uso della punteggiatura	11-12	
	Lessico piuttosto generico e talvolta improprio; periodare molto semplice e in qualche caso poco lineare per la presenza di alcuni errori; diffuse imprecisioni nell'uso della punteggiatura.	9-10	
	Lessico scarso e improprio; periodare involuto con numerosi errori formali; uso improprio della punteggiatura	7-8	
	Lessico molto povero, ripetitivo e con qualche travisamento; periodare stentato con anacoluti e/o gravi errori di concordanza e/o di <i>consecutio</i> e punteggiatura	1-6	
Conoscenze e riferimenti culturali Espressione di giudizi critici e valutazioni personali	Contenuti ampi ed approfonditi; giudizi critici e valutazioni personali ben ponderati	17-20	
	Contenuti precisi, con opportuni riferimenti culturali; giudizi motivati e valutazioni coerenti	15-16	
	Contenuti corretti e discreti riferimenti culturali; giudizi appropriati e valutazioni pertinenti	13-14	
	Contenuti essenziali e riferimenti culturali generali; giudizi semplici e valutazioni essenziali	11-12	
	Contenuti sommari e riferimenti culturali generici; incertezza nell'espressione del giudizio e semplicistiche valutazioni	9-10	
	Contenuti imprecisi e riferimenti culturali approssimativi; gravi difficoltà ad esprimere giudizi e formulare valutazioni	7-8	
	Contenuti non pertinenti o errati, riferimenti culturali inesatti; assenza di giudizi critici e valutazioni personali	1-6	

*P.A. = punteggio attribuito

Punteggio parziale conseguito...../60

Indicatori specifici per le singole tipologie di prova (max 40 pt)

Tipologia A: Analisi ed interpretazione di un testo letterario italiano			
INDICATORI	DESCRITTORI	PUNTI	P.A.*
Rispetto dei vincoli posti nella consegna (lunghezza del testo/parafrasi/sintesi)	Rispetto della consegna scrupoloso e puntuale	9-10	
	Rispetto della consegna completo e corretto	8	
	Rispetto della consegna adeguato	7	
	Rispetto della consegna complessivamente sufficiente pur con lievi imprecisioni	6	
	Rispetto della consegna parziale e con alcune imprecisioni e/o omissioni	5	
	Rispetto della consegna carente e con diffuse imprecisioni e/o omissioni	4	
	Rispetto della consegna scarso o nullo con gravi imprecisioni e/o lacune	1-3	
Capacità di comprendere il testo nel suo senso complessivo e nei suoi snodi tematici e stilistici	Comprensione esauriente e approfondita	9-10	
	Comprensione corretta	8	
	Comprensione discretamente corretta	7	
	Comprensione essenziale con qualche inesattezza	6	
	Comprensione parziale o superficiale con qualche errore interpretativo	5	
	Comprensione sommaria con fraintendimenti diffusi	4	
	Comprensione assente o con gravi fraintendimenti e/o errori interpretativi	1-3	
Capacità di analisi dei diversi livelli del testo (lessicale/sintattico/stilistico/retorico)	Analisi esaustiva e approfondita	9-10	
	Analisi completa e puntuale	8	
	Analisi adeguata, pur con qualche imprecisione	7	
	Analisi pertinente, ma semplice e/o con qualche omissione	6	
	Analisi parziale e superficiale	5	
	Analisi insufficiente e/o incompleta	4	
	Analisi scorretta e/o molto lacunosa	1-3	
Interpretazione del testo (contestualizzazione/relazioni e confronti diacronici e sincronici)	Interpretazione accurata con eventuali apporti originali	9-10	
	Interpretazione pertinente e personale	8	
	Interpretazione corretta	7	
	Interpretazione complessivamente corretta, pur con qualche imprecisione	6	
	Interpretazione superficiale e/o con qualche fraintendimento	5	
	Interpretazione frammentaria e scorretta	4	
	Interpretazione mancante o inconsistente	1-3	

*P.A. = punteggio attribuito

Punteggio parziale conseguito...../40

Punteggio totale conseguito...../100

Valutazione/.....

N.B. Il punteggio ottenuto dalla somma degli indicatori generali e specifici va diviso per 10 (voto in decimi) o per 5 (voto in ventesimi). Le frazioni pari o superiori a 0.50 si arrotondano in eccesso.

Tipologia B: Analisi e produzione di un testo argomentativo			
INDICATORI	DESCRITTORI	PUNTI	P.A.*
Individuazione di tesi e argomentazioni presenti nel testo proposto	Corretta, consapevole e puntuale	10-9	
	Precisa	8	
	Complessivamente corretta	7	
	Essenziale (limitata alla tesi)	6	
	Incerta o parziale	5	
	Frammentaria	4	
	Assente e/o molto lacunosa	1-3	
Capacità di sostenere un percorso ragionativo; uso dei connettivi	Ragionamento efficace; uso preciso dei connettivi	15-14	
	Ragionamento puntuale; uso corretto dei connettivi	13	
	Ragionamento corretto; uso adeguato dei connettivi	12-11	
	Ragionamento essenziale e semplice; uso complessivamente adeguato dei connettivi	10-9	
	Ragionamento confuso e incompleto; uso incerto dei connettivi	8-7	
	Ragionamento frammentario e poco motivato; uso improprio dei connettivi	6-5	
	Ragionamento lacunoso e/o scarsamente motivato; uso gravemente improprio e/o errato dei connettivi	1-4	
Riferimenti culturali utilizzati per sostenere l'argomentazione (citazioni, dati statistici, esempi e fatti concreti, ecc.)	Ampi, corretti e congruenti	15-14	
	Puntuali e corretti	13	
	Adeguati e complessivamente pertinenti	12-11	
	Essenziali e/o generici	10-9	
	Superficiali e/o imprecisi	8-7	
	Frammentari o perlopiù errati	6-5	
	Errati, lacunosi o assenti	1-4	

*P.A. = punteggio attribuito

Punteggio parziale conseguito...../40

Punteggio totale conseguito...../100

Valutazione/.....

N.B. Il punteggio ottenuto dalla somma degli indicatori generali e specifici va diviso per 10 (voto in decimi) o per 5 (voto in ventesimi). Le frazioni pari o superiori a 0.50 si arrotondano in eccesso.

TIPOLOGIA C: Riflessione critica di carattere espositivo-argomentativo su tematiche di attualità			
INDICATORI	DESCRITTORI	PUNTI	P.A.*
Individuazione di tesi e argomentazioni presenti nel testo proposto	Corretta, consapevole e puntuale	10-9	
	Precisa	8	
	Complessivamente corretta	7	
	Essenziale (limitata alla tesi)	6	
	Incerta o parziale	5	
	Frammentaria	4	
	Assente e/o molto lacunosa	1-3	
Capacità di sostenere un percorso ragionativo; uso dei connettivi	Ragionamento efficace; uso preciso dei connettivi	15-14	
	Ragionamento puntuale; uso corretto dei connettivi	13	
	Ragionamento corretto; uso adeguato dei connettivi	12-11	
	Ragionamento essenziale e semplice; uso complessivamente adeguato dei connettivi	10-9	
	Ragionamento confuso e incompleto; uso incerto dei connettivi	8-7	
	Ragionamento frammentario e poco motivato; uso improprio dei connettivi	6-5	
	Ragionamento lacunoso e/o scarsamente motivato; uso gravemente improprio e/o errato dei connettivi	1-4	
Riferimenti culturali utilizzati per sostenere l'argomentazione (citazioni, dati statistici, esempi e fatti concreti, ecc.)	Ampi, corretti e congruenti	15-14	
	Puntuali e corretti	13	
	Adeguati e complessivamente pertinenti	12-11	
	Essenziali e/o generici	10-9	
	Superficiali e/o imprecisi	8-7	
	Frammentari o perlopiù errati	6-5	
	Errati, lacunosi o assenti	1-4	

*P.A. = punteggio attribuito

Punteggio parziale conseguito...../40

Punteggio totale conseguito...../100

Valutazione/.....

N.B. Il punteggio ottenuto dalla somma degli indicatori generali e specifici va diviso per 10 (voto in decimi) o per 5 (voto in ventesimi). Le frazioni pari o superiori a 0.50 si arrotondano in eccesso.

GRIGLIA PER LA VALUTAZIONE DELLA SECONDA PROVA SCRITTA MATEMATICA

Sezione A: Problemi

Indicatori	Livelli	Descrittori	Problemi		
			Punti	P1	P2
Analizzare Esaminare la situazione fisica/matematica proposta formulando le ipotesi esplicative attraverso modelli o analogie o leggi	1	<ul style="list-style-type: none"> Analizza il contesto teorico o sperimentale in modo superficiale o frammentario Non deduce, dai dati o dalle informazioni, il modello o le analogie o la legge che descrivono la situazione problematica Individua nessuna o solo alcune delle grandezze fisiche necessarie 	0-5		
	2	<ul style="list-style-type: none"> Analizza il contesto teorico o sperimentale in modo parziale Deduce in parte o in modo non completamente corretto, dai dati numerici o dalle informazioni, il modello o le analogie o la legge che descrivono la situazione problematica Individua solo alcune delle grandezze fisiche necessarie 	6-12		
	3	<ul style="list-style-type: none"> Analizza il contesto teorico o sperimentale in modo completo, anche se non critico Deduce quasi correttamente, dai dati numerici o dalle informazioni, il modello o le analogie o la legge che descrive la situazione problematica Individua tutte le grandezze fisiche necessarie 	13-19		
	4	<ul style="list-style-type: none"> Analizza il contesto teorico o sperimentale in modo completo e critico Deduce correttamente, dai dati numerici o dalle informazioni, il modello o la legge che descrive la situazione problematica Individua tutte le grandezze fisiche necessarie 	20-25		
Sviluppare il processo risolutivo Formalizzare situazioni problematiche e applicare i concetti e i metodi matematici e gli strumenti disciplinari rilevanti per la loro risoluzione, eseguendo i calcoli necessari	1	<ul style="list-style-type: none"> Individua una formulazione matematica non idonea, in tutto o in parte, a rappresentare il fenomeno Usa un simbolismo solo in parte adeguato Non mette in atto il procedimento risolutivo richiesto dal tipo di relazione matematica individuata 	06		
	2	<ul style="list-style-type: none"> Individua una formulazione matematica parzialmente idonea a rappresentare il fenomeno Usa un simbolismo solo in parte adeguato Mette in atto in parte il procedimento risolutivo richiesto dal tipo di relazione matematica individuata. 	7-15		
	3	<ul style="list-style-type: none"> Individua una formulazione matematica idonea a rappresentare il fenomeno, anche se con qualche incertezza Usa un simbolismo adeguato Mette in atto un adeguato procedimento risolutivo richiesto dal tipo di relazione matematica individuata. 	16-24		
	4	<ul style="list-style-type: none"> Individua una formulazione matematica idonea e ottimale a rappresentare il fenomeno Usa un simbolismo necessario Mette in atto il corretto e ottimale procedimento risolutivo richiesto dal tipo di relazione matematica individuata 	25-30		
Interpretare, rappresentare, elaborare i dati Interpretare e/o elaborare i dati proposti e/o ricavati, anche di natura sperimentale, verificandone la pertinenza al modello scelto. Rappresentare e collegare i dati adoperando i necessari codici grafico-simbolici	1	<ul style="list-style-type: none"> Fornisce una spiegazione sommaria o frammentaria del significato dei dati o delle informazioni presenti nel testo Non è in grado di collegare i dati in una forma simbolica o grafica e di discutere la loro coerenza 	0-5		
	2	<ul style="list-style-type: none"> Fornisce una spiegazione parzialmente corretta del significato dei dati o delle informazioni presenti nel testo È in grado solo parzialmente di collegare i dati in una forma simbolica o grafica 	6-12		
	3	<ul style="list-style-type: none"> Fornisce una spiegazione corretta del significato dei dati o delle informazioni presenti nel testo È in grado di collegare i dati in una forma simbolica o grafica e di discutere la loro coerenza, anche se con qualche incertezza. 	13-19		
	4	<ul style="list-style-type: none"> Fornisce una spiegazione corretta ed esaustiva del significato dei dati o delle informazioni presenti nel testo È in grado, in modo critico e ottimale, di collegare i dati in una forma simbolica o grafica e discutere la loro coerenza 	20-25		
Argomentare Descrivere il processo risolutivo adottato, la strategia risolutiva e i passaggi fondamentali. Comunicare i risultati ottenuti valutandone la coerenza con la situazione problematica proposta	1	<ul style="list-style-type: none"> Giustifica in modo confuso e frammentato le scelte fatte sia per la definizione del modello o delle analogie o della legge, sia per il processo risolutivo adottato Comunica con linguaggio scientificamente non adeguato le soluzioni ottenute, di cui non riesce a valutare la coerenza con la situazione problematica Non formula giudizi di valore e di merito sulla soluzione del problema 	0-4		
	2	<ul style="list-style-type: none"> Giustifica in modo parziale le scelte fatte sia per la definizione del modello o delle analogie o della legge, sia per il processo risolutivo adottato Comunica con linguaggio scientificamente non adeguato le soluzioni ottenute, di cui riesce a valutare solo in parte la coerenza con la situazione problematica Formula giudizi molto sommarî di valore e di merito sulla soluzione del problema 	5-10		
	3	<ul style="list-style-type: none"> Giustifica in modo completo le scelte fatte sia per la definizione del modello o delle analogie o della legge, sia per il processo risolutivo adottato Comunica con linguaggio scientificamente adeguato anche se con qualche incertezza le soluzioni ottenute, di cui riesce a valutare la coerenza con la situazione problematica Formula giudizi un po' sommarî di valore e di merito sulla soluzione del problema 	11-16		
	4	<ul style="list-style-type: none"> Giustifica in modo completo ed esauriente le scelte fatte sia per la definizione del modello o delle analogie o della legge, sia per il processo risolutivo adottato Comunica con linguaggio scientificamente corretto le soluzioni ottenute, di cui riesce a valutare completamente la coerenza con la situazione problematica Formula correttamente ed esaurientemente giudizi di valore e di merito complessivamente sulla soluzione del problema 	17-20		
TOT.				/200	

Sezione B: Quesiti

CRITERI	QUESITI (Valore massimo attribuibile 100/200 = 25x4)								
	Q1	Q2	Q3	Q4	Q5	Q6	Q7	Q8	
COMPRESIONE e CONOSCENZA <i>Comprensione della richiesta. Conoscenza dei contenuti di matematica/fisica</i>	(0-7)	(0-7)	(0-7)	(0-7)	(0-7)	(0-7)	(0-7)	(0-7)	
ABILITÀ LOGICHE e RISOLUTIVE <i>Abilità di analisi. Uso di linguaggio appropriato. Scelta di strategie risolutive adeguate.</i>	(0-7)	(0-7)	(0-7)	(0-7)	(0-7)	(0-7)	(0-7)	(0-7)	
CORRETTEZZA dello SVOLGIMENTO <i>Correttezza nei calcoli. Correttezza nell'applicazione di Tecniche e Procedure anche grafiche.</i>	(0-7)	(0-7)	(0-7)	(0-7)	(0-7)	(0-7)	(0-7)	(0-7)	
ARGOMENTAZIONE <i>Giustificazione e Commento delle scelte effettuate. Coerenza dei risultati ottenuti</i>	(M)	(0-4)	(0-4)	(0-4)	(0-4)	(0-4)	(0-4)	(0-4)	TOTALE
<i>Punteggio totale di ciascun quesito</i>									/200

Calcolo del punteggio Totale

PUNTEGGIO SEZIONE A (PROBLEMA)	PUNTEGGIO SEZIONE B (QUESITI)	PUNTEGGIO TOTALE (SEZIONE A + SEZIONE B)
/ 200	/ 200	/ 200

Tabella di conversione dal punteggio grezzo al voto in ventesimi

Punti	0-10	11-20	21-30	31-40	41-50	51-60	61-70	71-80	81-90	91-100
Voto	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10
Punti	101-110	111-120	121-130	131-140	141-150	151-160	161-170	171-180	181-190	191-200
Voto	11	12	13	14	15	16	17	18	19	20

Voto assegnato: _____ / 20

La Commissione

Il Presidente

GRIGLIA PER LA VALUTAZIONE DELLA PROVA ORALE

La Commissione assegna fino ad un massimo di venti punti, tenendo a riferimento indicatori, livelli, descrittori e punteggi di seguito indicati.

Indicatori	Livelli	Descrittori	Punti	Punteggio
Acquisizione dei contenuti e dei metodi delle diverse discipline del curriculum, con particolare riferimento a quelle d'indirizzo	I	Non ha acquisito i contenuti e i metodi delle diverse discipline, o li ha acquisiti in modo estremamente frammentario e lacunoso	0.50-1	
	II	Ha acquisito i contenuti e i metodi delle diverse discipline in modo parziale e incompleto, utilizzandoli in modo non sempre appropriato	1.50-2.50	
	III	Ha acquisito i contenuti e utilizza i metodi delle diverse discipline in modo corretto e appropriato.	3-3.50	
	IV	Ha acquisito i contenuti delle diverse discipline in maniera completa e utilizza in modo consapevole i loro metodi.	4-4.50	
	V	Ha acquisito i contenuti delle diverse discipline in maniera completa e approfondita e utilizza con piena padronanza i loro metodi.	5	
Capacità di utilizzare le conoscenze acquisite e di collegarle tra loro	I	Non è in grado di utilizzare e collegare le conoscenze acquisite o lo fa in modo del tutto inadeguato	0.50-1	
	II	È in grado di utilizzare e collegare le conoscenze acquisite con difficoltà e in modo stentato	1.50-2.50	
	III	È in grado di utilizzare correttamente le conoscenze acquisite, istituendo adeguati collegamenti tra le discipline	3-3.50	
	IV	È in grado di utilizzare le conoscenze acquisite collegandole in una trattazione pluridisciplinare articolata	4-4.50	
	V	È in grado di utilizzare le conoscenze acquisite collegandole in una trattazione pluridisciplinare ampia e approfondita	5	
Capacità di argomentare in maniera critica e personale, rielaborando i contenuti acquisiti	I	Non è in grado di argomentare in maniera critica e personale, o argomenta in modo superficiale e disorganico	0.50-1	
	II	È in grado di formulare argomentazioni critiche e personali solo a tratti e solo in relazione a specifici argomenti	1.50-2.50	
	III	È in grado di formulare semplici argomentazioni critiche e personali, con una corretta rielaborazione dei contenuti acquisiti	3-3.50	
	IV	È in grado di formulare articolate argomentazioni critiche e personali, rielaborando efficacemente i contenuti acquisiti	4-4.50	
	V	È in grado di formulare ampie e articolate argomentazioni critiche e personali, rielaborando con originalità i contenuti acquisiti	5	
Ricchezza e padronanza lessicale e semantica, con specifico riferimento al linguaggio tecnico e/o di settore, anche in lingua straniera	I	Si esprime in modo scorretto o stentato, utilizzando un lessico inadeguato	0.50	
	II	Si esprime in modo non sempre corretto, utilizzando un lessico, anche di settore, parzialmente adeguato	1	
	III	Si esprime in modo corretto utilizzando un lessico adeguato, anche in riferimento al linguaggio tecnico e/o di settore	1.50	
	IV	Si esprime in modo preciso e accurato utilizzando un lessico, anche tecnico e settoriale, vario e articolato	2	
	V	Si esprime con ricchezza e piena padronanza lessicale e semantica, anche in riferimento al linguaggio tecnico e/o di settore	2.50	
Capacità di analisi e comprensione della realtà in chiave di cittadinanza attiva a partire dalla riflessione sulle esperienze personali	I	Non è in grado di analizzare e comprendere la realtà a partire dalla riflessione sulle proprie esperienze, o lo fa in modo inadeguato	0.50	
	II	È in grado di analizzare e comprendere la realtà a partire dalla riflessione sulle proprie esperienze con difficoltà e solo se guidato	1	
	III	È in grado di compiere un'analisi adeguata della realtà sulla base di una corretta riflessione sulle proprie esperienze personali	1.50	
	IV	È in grado di compiere un'analisi precisa della realtà sulla base di una attenta riflessione sulle proprie esperienze personali	2	
	V	È in grado di compiere un'analisi approfondita della realtà sulla base di una riflessione critica e consapevole sulle proprie esperienze personali	2.50	
Punteggio totale della prova				

IL CONSIGLIO DI CLASSE

DOCENTE	DISCIPLINA	FIRMA
ADAMO GIUSEPPE	DISCIPLINE GIURIDICHE- ECONOMICHE POTENZIAMENTO	
CALIÓ ROSSELLA	MATEMATICA E FISICA	
CARROCCIO MARIA TERESA	RELIGIONE CATTOLICA	
CORRENTE IVANA	LINGUA E CULTURA STRANIERA-INGLESE	
FAZIO CARMELA	LINGUA E LETTERATURA ITALIANA	
GUGGINO MARIA CARMELINA	DISEGNO E STORIA DELL'ARTE	
MANDANICI DAVIDE	INFORMATICA	
MASTROLEMBO VENTURA TINDARA	FILOSOFIA E STORIA	
MOLICA NARDO FRANCO	SCIENZE MOTORIE E SPORTIVE	
RIZZO CECILIA	SCIENZE NATURALI	

Patti, 10/05/2024

IL DIRIGENTE SCOLASTICO
Prof.ssa Marinella Lollo

INDICE

◆ Premessa	Pag. 1
------------	--------

PARTE PRIMA

PERCORSO FORMATIVO DELLA CLASSE

◆ Il sistema liceale – PECUP	Pag. 3
◆ Composizione del Consiglio di Classe	Pag. 6
◆ Profilo della classe	Pag. 7
◆ Dati dello scrutinio finale classe III E (A.S. 2021/2022)	Pag. 11
◆ Dati dello scrutinio di Agosto	Pag. 12
◆ Dati dello scrutinio finale classe IV E (A.S. 2022/2023)	Pag. 13
◆ Dati dello scrutinio di Agosto	Pag. 14
◆ Continuità didattica nel secondo biennio e nel quinto anno	Pag. 15
◆ Criteri di attribuzione del credito scolastico	Pag. 16
◆ Obiettivi generali perseguiti	Pag. 17
◆ Obiettivi specifici di apprendimento e contenuti disciplinari	Pag. 17
◆ Nuclei tematici interdisciplinari	Pag. 17
◆ Insegnamento di una disciplina in Lingua straniera (CLIL)	Pag. 19
◆ Metodi e strategie didattiche	Pag. 21
◆ Mezzi e strumenti	Pag. 21
◆ Tempi e spazi	Pag. 21
◆ Valutazione	Pag. 22
◆ Inclusione scolastica	Pag. 22
◆ Insegnamento dell’Educazione civica	Pag. 23
◆ Attività di orientamento (ai sensi del DM n. 328/2022)	Pag. 25
◆ Percorsi per le competenze trasversali e l’orientamento (PCTO)	Pag. 25

PARTE SECONDA - ALLEGATO

RELAZIONI E PERCORSI DIDATTICI DISCIPLINARI

◆ Relazione e percorso didattico di Lingua e Letteratura Italiana Insegnamento trasversale dell’Educazione Civica - Relazione (Prof.ssa C. Fazio)	Pag. 30
◆ Relazione e percorso didattico di Lingua e Cultura straniera (Prof.ssa I. Corrente)	Pag. 40

◆ Relazione e percorso didattico di Storia Insegnamento trasversale dell'educazione Civica - Relazione (Prof.ssa T. Mastrolembo Ventura)	Pag. 44
◆ Relazione e percorso didattico di Filosofia Insegnamento trasversale dell'educazione Civica - Relazione (Prof.ssa T. Mastrolembo Ventura)	Pag. 50
◆ Relazione e percorso didattico di Matematica (Prof.ssa R. Calì)	Pag. 56
◆ Relazione e percorso didattico di Informatica (Prof. D. Mandanici)	Pag. 61
◆ Relazione e percorso didattico di Fisica Insegnamento trasversale dell'educazione Civica - Relazione (Prof.ssa R. Calì)	Pag. 66
◆ Relazione e percorso didattico di Scienze Naturali Insegnamento trasversale dell'educazione Civica - Relazione (Prof.ssa C. Rizzo)	Pag. 72
◆ Relazione e percorso didattico di Disegno e Storia dell'Arte (Prof.ssa M.C. Guggino)	Pag. 78
◆ Relazione e percorso didattico di Scienze Motorie e Sportive (Prof. F. Molica Nardo)	Pag. 84
◆ Relazione e percorso didattico di Religione Cattolica (Prof.ssa M.T. Carroccio)	Pag. 88
PARTE TERZA - ALLEGATO	
SIMULAZIONI PROVE D'ESAME	
GRIGLIE PER LA VALUTAZIONE	
◆ Simulazioni prove d'Esame	Pag. 94
◆ Griglia per la valutazione della prima prova scritta - Italiano	Pag. 95
◆ Griglia per la valutazione della seconda prova scritta - Matematica	Pag. 99
◆ Griglia per la valutazione della prova orale	Pag. 101
◆ Il Consiglio di Classe	Pag. 102
◆ Indice	Pag. 103